

**LA GESTIONE DELLE NON CONFORMITÀ PER IL
BENESSERE ANIMALE: COMPILAZIONE DELLA
DOCUMENTAZIONE RELATIVA AL CONTROLLO
UFFICIALE. RICADUTE E CONSEGUENZE PER IL
VETERINARIO UFFICIALE E L'ALLEVATORE**

Bologna, 09.04.2024

Dr.ssa D'Antonio Margherita
AUSL Modena

CONTROLLO BENESSERE



- **Perchè lo facciamo?**
- **Come lo facciamo?**
- **Quali sono le conseguenze per l'allevatore?**
- **Quali sono le conseguenze per il Veterinario?**



CONTROLLO BENESSERE



Perchè lo facciamo?



CONTROLLO BENESSERE : BASI NORMATIVE

Il controllo ufficiale

Reg. UE 625/2017- art.2 par. 1

Controlli ufficiali: attività eseguite dalle autorità competenti o dagli organismi delegati o dalle persone fisiche cui sono stati delegati determinati compiti riguardanti i controlli ufficiali a norma del presente regolamento, al fine di verificare:

- a) Il rispetto da parte degli operatori delle norme del presente regolamento e della normativa di cui all'art. 1 paragrafo 2;
- b) Che gli animali e le merci soddisfino i requisiti prescritti dalla normativa di cui all'art. 1, paragrafo 2, anche per quanto riguarda il rilascio di un certificato ufficiale o di un attestato ufficiale.

CONTROLLO BENESSERE : BASI NORMATIVE

Il controllo ufficiale

Reg. UE 625/2017- art.1 par. 2

Il presente regolamento si applica ai controlli ufficiali effettuati per verificare la conformità alla normativa, emanata dall'Unione o dagli Stati membri, in applicazione della normativa dell'Unione nei seguenti settori relativi a[omissis]....

f) Le prescrizioni in materia di benessere degli animali



CONTROLLO BENESSERE : BASI NORMATIVE

Decreto legislativo 27/2021 – art. 4 (Capo II sez. I , art. 9, 10, 11, 12, 13, 14 Reg. 2017/625)

Le Autorità competenti di cui all'articolo 2, comma 1, effettuano regolarmente i controlli ufficiali su tutti gli stabilimenti e le attività dei settori di cui al medesimo comma 1, in base **alla categoria di rischio** assegnata e con **frequenza adeguata**, tenendo conto dei criteri stabiliti dall'articolo 9, paragrafo 1, lettere a), b), c), d), ed e) del regolamento.

I controlli ufficiali sono eseguiti **di norma senza preavviso**, tranne nel caso in cui tale preavviso sia necessario e debitamente giustificato per l'esecuzione del controllo ufficiale.



CONTROLLO BENESSERE : BASI NORMATIVE

Decreto legislativo 146/2001 – art. 4 comma 1 lettera a

Le **autorità sanitarie** territorialmente competenti dispongono: **ispezioni** per la verifica del rispetto delle disposizioni di cui al presente decreto... In tale attività, la conformità delle modalità di allevamento e custodia degli animali alle disposizioni dell'allegato deve essere valutata tenuto conto della specie, del grado di sviluppo, adattamento e addomesticamento, nonché delle loro esigenze fisiologiche ed etologiche secondo l'esperienza acquisita e le conoscenze scientifiche.



CONTROLLO BENESSERE : BASI NORMATIVE

L'autocontrollo

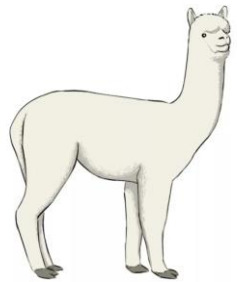
Decreto legislativo 5 agosto 2022, n. 136 (Art. 14 c. 2)

È istituito il Sistema informativo del Ministero della Salute «ClassyFarm.it», gestito dall'IZSLER e integrato nel portale «www.vetinfo.it» ..., quale strumento a disposizione delle Autorità competenti per **la categorizzazione degli allevamenti in base al rischio** tramite la raccolta delle informazioni inerenti l'attività di **autocontrollo** e l'attività di sorveglianza svolta dagli operatori ai sensi degli articoli 24 e 25 del regolamento, e l'elaborazione delle stesse informazioni...



BENESSERE ANIMALE IN ALLEVAMENTO: NORMATIVA

D.lvo 146/2001



D.lvo 126/2011



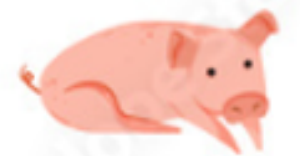
D.lvo 267/2003



**D.lvo 181/2010
ss.mm.ii.**



D.lvo 122/2011



CONTROLLO BENESSERE



Come lo facciamo?



CONTROLLO BENESSERE : GLI STRUMENTI

Decreto legislativo 27/2021 – art. 4 (Capo II sez. I , art. 9, 10, 11, 12, 13, 14 Reg. 2017/625)

I controlli ufficiali devono essere eseguiti secondo **procedure documentate**, aggiornate secondo necessità, che contengano **istruzioni** per il personale addetto alla esecuzione dei controlli stessi, al fine di garantirne l'omogeneità e l'efficacia.

Le Autorità competenti elaborano **una documentazione scritta** del controllo effettuato, tramite **scheda di controllo ufficiale o verbale o altro documento altrimenti nominato**, che può avere anche formato elettronico. Tale documentazione deve comunque essere resa disponibile all'operatore.



CONTROLLO BENESSERE : GLI STRUMENTI

Decreto legislativo 146/2001 – art. 4 comma 1 lettera a

Le **autorità sanitarie** territorialmente competenti dispongono: ispezioni per la verifica del rispetto delle disposizioni di cui al presente decreto... In tale attività, **la conformità delle modalità di allevamento e custodia** degli animali alle disposizioni dell'allegato **deve essere valutata** tenuto conto della specie, del grado di sviluppo, adattamento e addomesticamento, nonché delle loro esigenze fisiologiche ed etologiche **secondo l'esperienza acquisita e le conoscenze scientifiche.**



CONTROLLO BENESSERE : GLI STRUMENTI

«Dal punto di vista medico-scientifico, la «diagnosi del livello di benessere» di un animale allevato deve necessariamente basarsi sull'analisi di molti fattori connesse con le condizioni di vita dell'animale, il rispetto dei suoi fabbisogni e la sua capacità di adattamento all'ambiente. Tutte queste condizioni devono essere registrate e valutate attraverso specifici indicatori e i risultati devono essere analizzati attraverso un metodo il più possibile obiettivo e scientifico» (CReNBA)



CONTROLLO BENESSERE : GLI STRUMENTI

REPORT DELL'AUDIT COMUNITARIO EFFETTUATO IN ITALIA NEL NOVEMBRE 2017

ATTIVITA' DEGLI STATI MEMBRI PER PREVENIRE LA MORSICATURA DELLA CODA ED EVITARNE IL
MOZZAMNETO COME OPERAZIONE DI ROUTINE NEI SUINI

«Le liste di controllo e gli orientamenti **non forniscono** ancora le informazioni necessarie richieste dagli ispettori per consentire loro di **valutare pienamente la conformità** e applicare in modo **coerente ed efficace** le disposizioni della direttiva sui suini... Inoltre, **poiché le attuali liste di controllo aggiornate non stabiliscono criteri sufficientemente chiari per gli ispettori, è assai improbabile che tali criteri abbiano effetti significativi**»



CONTROLLO BENESSERE : GLI STRUMENTI

Ministero della Salute, con il supporto del Centro di Referenza Nazionale per il Benessere Animale (**CReNBA**), basandosi non solo sulla normativa ma anche sulle più recenti e autorevoli conoscenze scientifiche, ha reso disponibile per **gli allevatori** e i **veterinari aziendali** un **sistema di valutazione e categorizzazione del rischio per il benessere animale e la biosicurezza** negli allevamenti, basato su una raccolta di dati in autocontrollo attraverso specifiche **check list di autovalutazione** e sulla successiva elaborazione e validazione degli stessi attraverso ClassyFarm.

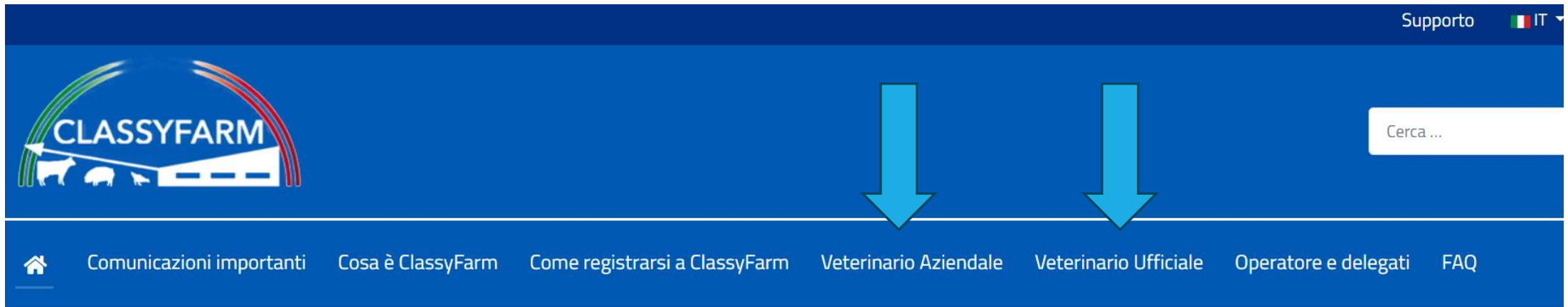


CONTROLLO BENESSERE : GLI STRUMENTI

Al fine di rendere confrontabile la valutazione effettuata in autocontrollo dal veterinario aziendale incaricato dall'allevatore (inserita in ClassyFarm) rispetto a quella effettuata durante i controlli ufficiali per le ispezioni previste dalla programmazione del Piano Nazionale Benessere Animale (PNBA) o dall'extra piano, sono state messe a disposizione dei **veterinari ufficiali, check list per il controllo del benessere animale negli allevamenti** con il relativo manuale esplicativo per rendere **agevole, autorevole, omogenea e validata la verifica delle condizioni di benessere animale** negli allevamenti italiani



CHECK LIST E MANUALI



The screenshot shows the top section of the ClassyFarm website. At the top right, there is a 'Supporto' link and a language selector set to 'IT'. The main header features the ClassyFarm logo on the left, which includes a stylized farm scene with a rainbow. To the right of the logo is a search bar with the placeholder text 'Cerca...'. Below the header is a navigation menu with the following items: a home icon, 'Comunicazioni importanti', 'Cosa è ClassyFarm', 'Come registrarsi a ClassyFarm', 'Veterinario Aziendale', 'Veterinario Ufficiale', 'Operatore e delegati', and 'FAQ'. Two large blue arrows point downwards from the 'Veterinario Aziendale' and 'Veterinario Ufficiale' menu items.



CHECK LIST E MANUALI AUTOCONTROLLO

Checklist e Manuali:

[Bovina da Latte fissa – Benessere](#)

[Bovina da Latte libera – Benessere](#)

[Bovina da Latte – Manuale](#)

[Linea Vacca Vitello – Benessere](#)

[Vitello Carne Bianca – Benessere](#)

[Vitello Carne Bianca – Manuale](#)

[Bovino da Carne – Benessere](#)

[Bovino da Carne – Manuale](#)

[Bufalini da Latte – Benessere](#)

[Caprini da Latte – Benessere](#)

[Caprini da Latte - Manuale](#)

[Ovini da Latte – Benessere](#)

[Ovini da Latte - Manuale](#)

[Ruminanti – Biosicurezza](#)

[Ruminanti – Manuale Biosicurezza \(in aggiornamento\)](#)

[Suini – Benessere taglio coda Valutazione del rischio](#)

[Suini – Benessere taglio coda Manuale](#)

[Suini – Benessere taglio coda Modulo autorizzazione](#)

[Suini – Richiesta di deroga al mozzamento di una parte della coda negli allevamenti suini](#)

[Suini – Esempio di certificato veterinario per la richiesta di mozzamento della coda](#)

[Suini – Piano mozzamento coda, modulo fornitura suini](#)

[Swine - National action plan tail docking form for pig supply.](#)

[Suini Riproduttori – Benessere](#)

[Suini Riproduttori – Benessere Manuale](#)

[Suini Svezamento Ingrasso – Benessere](#)

[Suini Svezamento Ingrasso – Benessere Manuale](#)

[Suini – Biosicurezza Biocheck.UGent](#)

[Ovaiole – Benessere](#)

[Ovaiole - Manuale](#)

[Tacchini – Benessere](#)

[Polli da Carne – Benessere](#)

[Polli da Carne – Manuale](#)

CHECK LIST E MANUALI CONTROLLO UFFICIALE

[Suini – Benessere Checklist](#)



[Suini – Benessere Manuale](#)

[Suini – Benessere griglie di aiuto alla compilazione ABM](#)



PROTEZIONE DEGLI ANIMALI IN ALLEVAMENTO SUINI DA RIPRODUZIONE, SVEZZAMENTO E INGRASSO INFORMAZIONI SPECIFICHE E RACCOLTA DATI AZIENDALI

REGIONE _____
ASL _____
Data del controllo: _____ N. Check List: _____
Veterinario Ispettore _____ EXTRAPIANO: SI NO


Codice azienda _____ Ragione sociale _____
Indirizzo azienda _____
Indirizzo sede legale _____
Responsabile legale _____ codice fiscale _____
Proprietario degli animali _____
Codice fiscale _____ Tel. _____
Conduttore/Detentore _____
Codice fiscale _____ Tel. _____
Tipologia produttiva _____
(allevamento, stalla da sosta, fiera e mercato, centro di raccolta, punto di sosta, centro di materiale genetico)
Orientamento produttivo _____ Tecnica produttiva _____
(Da ingrasso/Riproduzione) (Ciclo chiuso/Ciclo aperto)
Modalità di allevamento _____ Svezzamento
(Stabulato/Semi Brado)
Veterinario _____



**VALUTAZIONE DEL BENESSERE
ANIMALE NELLA SPECIE
SUINA: MANUALE ESPLICATIVO
CONTROLLO UFFICIALE**



Istituto Zooprofilattico Sperimentale
della Lombardia e dell'Emilia Romagna



CReNBA
Centro di Referenza
Nazionale per
il Benessere Animale

CHECK LIST E MANUALI CONTROLLO UFFICIALE

[Bovini – Bufalini – Benessere Checklist](#)

[Bovini – Bufalini – Benessere griglie di aiuto alla compilazione](#)

[Bovini – Bufalini – Benessere Manuale](#)

PROTEZIONE DEGLI ANIMALI IN ALLEVAMENTO BOVINI - BUFALINI (D. Lgs. 146/2001)

INFORMAZIONI SPECIFICHE E RACCOLTA DATI AZIENDALI

ASL _____

Data del controllo: _____

N. Check List: _____

Veterinario Ispettore _____

Codice azienda _____ Ragione sociale _____

Specie allevata _____

Indirizzo azienda _____

Indirizzo sede legale _____

Proprietario degli animali _____

Codice fiscale _____ Tel. _____

Conduttore/Detentore _____

Codice fiscale _____ Tel. _____

Tipologia struttura _____

Orientamento produttivo _____

Tipologia produttiva _____

Modalità di allevamento _____

Presenza di un manuale di buone pratiche:

SI

NO

Veterinario Aziendale (se presente): Dr. _____

CLASSYFARM

Ministero della Salute

VALUTAZIONE DEL BENESSERE
ANIMALE NELLE SPECIE
BOVINA E BUFALINA:
MANUALE ESPLICATIVO
CONTROLLO UFFICIALE

CRoNBA 2019

Istituto Zooprofilattico Sperimentale
della Lombardia e dell'Emilia Romagna

CRoNBA
Centro di Riferenza
Nazionale per
il Benessere Animale

CHECK LIST E MANUALI CONTROLLO UFFICIALE

[Vitelli – Benessere Manuale](#)

[Vitelli – Benessere Checklist](#)

[Vitelli – Benessere griglie di aiuto alla compilazione](#)

PROTEZIONE DEGLI ANIMALI IN ALLEVAMENTO VITELLI

(D. lgs. 126/2011 - D. lgs. 146/2001)

INFORMAZIONI SPECIFICHE E RACCOLTA DATI AZIENDALI

REGIONE _____

ASL _____

Data del controllo: _____ N. Check List: _____

Veterinario Ispettore _____

Codice azienda _____ Ragione sociale _____

Specie allevata (Bovina/Bufalina) _____

Indirizzo azienda _____

Indirizzo sede legale _____

Proprietario degli animali _____

Codice fiscale _____ Tel. _____

Conduttore/Detentore _____

Codice fiscale _____ Tel. _____

Tipologia struttura _____

Orientamento produttivo _____

Tipologia produttiva _____

Modalità di allevamento _____

Presenza di un manuale di buone pratiche: SI NO

Veterinario Aziendale (se presente): Dr. _____



A cura di:
FRANCESCA FUSI
GIOVANNA TRAMBAJOLO
LUIGI BERTOCCHI



Ministero della Salute

**VALUTAZIONE DEL BENESSERE
ANIMALE NELL'ALLEVAMENTO
DEL VITELLO:
MANUALE ESPLICATIVO
CONTROLLO UFFICIALE**



CRenBA 2021



Istituto Zooprofilattico Sperimentale
della Lombardia e dell'Emilia Romagna



CRenBA
Centro di Riferenza
Nazionale per
il Benessere Animale

CHECK LIST E MANUALI CONTROLLO UFFICIALE

[Ovini – Caprini – Benessere Checklist](#)

[Caprini – Benessere griglie di aiuto alla compilazione](#)

[Ovini – Benessere griglie di aiuto alla compilazione](#)

[Ovini – Caprini – Benessere Manuale](#)

PROTEZIONE DEGLI ANIMALI IN ALLEVAMENTO OVINI E CAPRINI (D. Lgs. 146/2001)

INFORMAZIONI SPECIFICHE E RACCOLTA DATI AZIENDALI

REGIONE _____
ASL _____
Data del controllo: _____ N. Check List: _____
Veterinario Ispettore _____

Codice azienda _____ Ragione sociale _____
Specie allevata _____
Indirizzo azienda _____
Indirizzo sede legale _____
Proprietario degli animali _____
Codice fiscale _____ Tel. _____
Conduttore/Detentore _____
Codice fiscale _____ Tel. _____
Tipologia struttura _____
Orientamento produttivo _____
Modalità di allevamento _____
Presenza di un manuale di buone pratiche: SI NO
Veterinario Aziendale (se presente): Dr. _____



A cura di:
FRANCESCA FUSI
GIOVANNA TRAMBAJOLO
LUIGI BERTOCCHI

Ministero della Salute

**VALUTAZIONE DEL BENESSERE
ANIMALE NELL'ALLEVAMENTO
DEL VITELLO:
MANUALE ESPLICATIVO
CONTROLLO UFFICIALE**

CLASSYFARM

CReNBA 2021

CReNBA
Centro di Referenza
Nazionale per
il Benessere Animale

Istituto Zooprofilattico Sperimentale
della Lombardia e dell'Emilia Romagna

CHECK LIST E MANUALI CONTROLLO UFFICIALE

[Conigli – Benessere Manuale](#)

[Conigli – Benessere Checklist](#)

[Conigli – Benessere griglie di aiuto alla compilazione](#)

PROTEZIONE DEGLI ANIMALI IN ALLEVAMENTO OVINI E CAPRINI (D. Lgs. 146/2001)

INFORMAZIONI SPECIFICHE E RACCOLTA DATI AZIENDALI

REGIONE _____
ASL _____
Data del controllo: _____ N. Check List: _____
Veterinario Ispettore _____

Codice azienda _____ Ragione sociale _____
Specie allevata _____
Indirizzo azienda _____
Indirizzo sede legale _____
Proprietario degli animali _____
Codice fiscale _____ Tel. _____
Conduttore/Detentore _____
Codice fiscale _____ Tel. _____
Tipologia struttura _____
Orientamento produttivo _____
Modalità di allevamento _____
Presenza di un manuale di buone pratiche: SI NO
Veterinario Aziendale (se presente): Dr. _____



Ministero della Salute

**VALUTAZIONE DEL
BENESSERE ANIMALE
NELL'ALLEVAMENTO DEL
CONIGLIO:
MANUALE ESPLICATIVO
CONTROLLO UFFICIALE**



CRenBA
Centro di Riferenza
Nazionale per
il Benessere Animale

 Istituto Zooprofilattico Sperimentale
della Lombardia e dell'Emilia Romagna

CHECK LIST E MANUALI CONTROLLO UFFICIALE

[Avicoli – Pollo da carne – Benessere Checklist](#)

[Avicoli – Pollo da carne – Benessere Manuale](#)

[Avicoli – Galline ovaiole – Benessere Checklist](#)

[Avicoli Galline ovaiole Benessere Manuale](#)

[Avicoli –Tacchino da carne –Benessere Checklist](#)

[Avicoli – Tacchino da carne – Benessere Manuale](#)

**PROTEZIONE DEGLI ANIMALI IN ALLEVAMENTO
POLLO DA CARNE**
(D. Lgs. 146/2001 - D. Lgs. 181/2010)
INFORMAZIONI SPECIFICHE E RACCOLTA DATI AZIENDALI

**PROTEZIONE DEGLI ANIMALI IN ALLEVAMENTO
GALLINE OVAIOLE**
(D. Lgs. 146/2001 - D. Lgs. 267/2003 e ss.mm.ii)
INFORMAZIONI SPECIFICHE E RACCOLTA DATI AZIENDALI

REGIONE _____ ASL _____
Data del controllo: _____ N. Check List: _____
Veterinario Ispettore _____

Codice aziendale _____ Ragior _____
Specie allevata _____
Indirizzo dello stabilimento _____
Indirizzo sede legale _____
Proprietario degli animali _____
Codice fiscale _____

Operatore _____
Codice fiscale _____
Tipo attività _____
(AL Allevamento)

**PROTEZIONE DEGLI ANIMALI IN ALLEVAMENTO ALTRE SPECIE
TACCHINI**
(D. Lgs. 146/2001)
INFORMAZIONI SPECIFICHE E RACCOLTA DATI AZIENDALI

REGIONE _____ ASL _____
Data del controllo: _____ N. Check List: _____
Veterinario Ispettore _____

Codice azienda _____ Ragione sociale _____
Specie allevata _____
Indirizzo dello stabilimento _____
Indirizzo sede legale _____
Proprietario degli animali _____
Codice fiscale _____ Tel. _____
Operatore _____
Codice fiscale _____ Tel. _____
Tipo attività _____
Orientamento produttivo _____
Tipologia produttiva _____

REGIONE _____ ASL _____
Data del controllo: _____ N. Check List: _____
Veterinario Ispettore _____

Tel. _____
Tel. _____

A cura di:
Leonardo James Vinco
Luigi Bertocchi
Giovanna Trambajolo



Ministero della Salute

CLASSIFYFARM

**VALUTAZIONE DEL BENESSERE
ANIMALE DEL POLLO DA
CARNE: MANUALE
ESPLICATIVO CONTROLLO
UFFICIALE**



A cura di:
Leonardo James Vinco
Luigi Bertocchi
Francesca Fusi
Giovanna Trambajolo



Ministero della Salute

CLASS

**VALUTAZIONE DEL BENESSERE
ANIMALE NELLE GALLINE
OVAIOLE: MANUALE
ESPLICATIVO CONTROLLO
UFFICIALE**



A cura di:
Leonardo James Vinco
Luigi Bertocchi
Giovanna Trambajolo



Ministero della Salute

CLASSIFYFARM

**VALUTAZIONE DEL BENESSERE
ANIMALE DEL TACCHINO DA
CARNE: MANUALE
ESPLICATIVO CONTROLLO
UFFICIALE**



CReNBA
Centro di Riferenza Nazionale per il Benessere Animale

Istituto Zooprofilattico Sperimentale Romagna

CHECK LIST E MANUALI CONTROLLO UFFICIALE

Altre specie – Benessere Checklist

PROTEZIONE DEGLI ANIMALI IN ALLEVAMENTO
SPECIE _____

REGIONE _____
ASL _____
DISTRETTO _____
EXTRAPIANO: SI NO

Codice azienda _____ Codice fiscale _____
Denominazione _____
Indirizzo e numero civico _____
Comune _____ Provincia _____
Proprietario: _____
Codice fiscale _____ Tel. _____

Appartenente al Campione Condizionalità? SI NO

Selezionare i criteri utilizzati per la selezione dell'allevamento sottoposto a controllo:

VALUTAZIONE DEL RISCHIO CLASSYFARM
 SELEZIONE REGIONALE:
 allevamento non controllato negli anni precedenti
 segnalazioni da altre autorità competenti, da altri organi di controllo o dal macello
 allevamento con più proprietari/detentori
 controllo associato al piano nazionale farmacosorveglianza
 cambiamenti della situazione aziendale
 implicazioni per la salute umana e animale, precedenti focolai
 indagine relativa all'igiene degli allevamenti
 indagine relativa alle frodi comunitarie
 variazioni dell'entità dei premi
 altro criterio di rischio ritenuto rilevante dall'autorità competente, indicare quale (*)

CASUALE - CLASSYFARM
 ALLEVAMENTO PICCOLE DIMENSIONI (EX NON INTENSIVO PNBA 2021)

(*) Altro criterio di rischio ritenuto rilevante dall'AC. Indicare quale:

Numero totale capannoni _____ Numero totale capannoni attivi all'atto dell'ispezione _____

Elenco capannoni					
Numero	Capacità massima	Animali presenti all'atto dell'ispezione	N. totale box	N. totale box attivi all'atto dell'ispezione	Ispezionato
					<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
					<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
					<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
					<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
					<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
					<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

CONTROLLO BENESSERE: MODALITA' OPERATIVE

1. OPERAZIONI PRELIMINARI

1.1 PREAVVISO

1.2 PREPARAZIONE DEL CONTROLLO IN UFFICIO

1.3 PRE-COMPILAZIONE CHECK LIST

2. ESECUZIONE DEL CONTROLLO IN AZIENDA

2.1 PRESENTAZIONE DEL CONTROLLO

2.2 VERIFICA DEI DATA ANAGRAFICI DELL'ALLEVAMENTO

2.3 VERIFICA REQUISITI

2.4 ESITO DEL CONTROLLO

2.5 VALUTAZIONE DELL'INTENZIONALITA'

2.6 ADOZIONE PROVVEDIMENTI

2.8 FIRME E TIMBRI

2.9 VERIFICA ESECUZIONE PRESCRIZIONI

2.10 CHIUSURA DEL CONTROLLO

3. ADEMPIMENTI POST ISPEZIONE

3.1 REGISTRAZIONE DEL CONTROLLO NEI SISTEMI APPLICATIVI

CONTROLLO BENESSERE : MODALITA' OPERATIVE

1. OPERAZIONI PRELIMINARI

STUDIARE I MANUALI!!!!



1.1 PREAVVISO



IL CONTROLLO **NON** PREVEDE IL PREAVVISO.

Per motivi operativi particolari è possibile un preavviso max 48 h a mezzo telefono - telegramma/lettera/fax - altra forma da specificare in check list

1.2 PREPARAZIONE DEL CONTROLLO IN UFFICIO

- STAMPA DAL SISTEMA **VETINFO** APPLICATIVO **CONTROLLI** DELLA CHECK LIST CON PRESTAMPA DELL'ANAGRAFICA DELL'ALLEVAMENTO E DEL NUMERO DI CAPI PRESENTI IN ALLEVAMENTO ALLA DATA DEL CONTROLLO, COME REGISTRATO IN BDN
- PER L'AUTOCONTROLLO STAMPARE LA CHECK LIST DAL SISTEMA **VETINFO** APPLICATIVO **CLASSYFARM**
- PREDISPORRE LE ATTREZZATURE NECESSARIE PER L'ESECUZIONE DEI CONTROLLI (metro, misuratore gas, luxometro...)

CONTROLLO BENESSERE : MODALITA' OPERATIVE

PROTEZIONE DEGLI ANIMALI IN ALLEVAMENTO BOVINI - BUFALINI (D. Lgs. 146/2001)

INFORMAZIONI SPECIFICHE E RACCOLTA DATI AZIENDALI


REGIONE EMILIA ROMAGNA

ASL A.S.L. MODENA

Data del controllo:

N. Check List:

Veterinario Ispettore



Codice azienda		Ragione sociale	
Specie allevata	BOVINI		
Indirizzo azienda			
Indirizzo sede lega			
Proprietario degli animali			
Codice fiscale		Tel.	
Conduttore/Detentore			
Codice fiscale		Tel.	
Tipologia struttura	Allevamento		
Orientamento produttivo	Latte		
Tipologia produttiva	Produzione Latte		
Modalità di allevamento			
Presenza di un manuale di buone pratiche:	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	
Veterinario Aziendale (se presente): Dr.			

CONTROLLO BENESSERE : MODALITA' OPERATIVE

NUMERO CAPI PRESENTI IN BDN (sulla base delle registrazioni effettuate nel sistema, presenti alla data di stampa della checklist: 11/03/2024)

n. capi totali: 355

di cui n. capi di età inferiore a 6 mesi: 47

Solo per gli allevamenti da ingrasso (bovini da carne): n. capi circolanti(*) negli ultimi 12 mesi 431

Numero di animali (> 6 mesi d'età) morti in azienda (comprese MSU) negli ultimi 12 mesi 26

Mortalità (**): 8.4

() Capi circolanti: soggetti con età > 6 mesi presenti almeno 1 giorno in allevamento negli ultimi 12 mesi.*

*(**) Rapporto tra il n. di capi (> 6 mesi d'età) morti in azienda negli ultimi 12 mesi rispetto al n. di capi adulti (> 6 mesi d'età) presenti il giorno della valutazione, per gli allevamenti con tipologia produttiva Linea Vacca Vitello oppure, nel caso dei bovini da carne con ristallo, rispetto al n. di animali adulti circolanti in allevamento negli ultimi 12 mesi.*

CONTROLLO BENESSERE : MODALITA' OPERATIVE

CONTROLLO APPARTENENTE AL CAMPIONE CONDIZIONALITA'		SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Selezionare i criteri utilizzati per la selezione dell'allevamento sottoposto a controllo:			
<input checked="" type="checkbox"/>	VALUTAZIONE DEL RISCHIO CLASSYFARM		
<input type="checkbox"/>	SELEZIONE REGIONALE:		
<input type="checkbox"/>	allevamento non controllato negli anni precedenti		
<input type="checkbox"/>	segnalazioni da altre autorità competenti, da altri organi di controllo o dal macello		
<input type="checkbox"/>	allevamento con più proprietari/detentori		
<input type="checkbox"/>	controllo associato al piano nazionale farmacosorveglianza		
<input type="checkbox"/>	cambiamenti della situazione aziendale		
<input type="checkbox"/>	implicazioni per la salute umana e animale, precedenti focolai		
<input type="checkbox"/>	indagine relativa all'igiene degli allevamenti		
<input type="checkbox"/>	indagine relativa alle frodi comunitarie		
<input type="checkbox"/>	variazioni dell'entità dei premi		
<input type="checkbox"/>	altro criterio di rischio ritenuto rilevante dall'autorità competente, indicare quale (*)		
<input type="checkbox"/>	CASUALE - CLASSYFARM		
<input type="checkbox"/>	ALLEVAMENTO PICCOLE DIMENSIONI (EX NON INTENSIVO PNBA 2021)		
(*)Altro criterio di rischio ritenuto rilevante dall'AC. Indicare quale:			
PREAVVISO (max 48 ore)		SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>
Se SI in data _____		tramite: <input type="checkbox"/> Telefono	
		<input type="checkbox"/> Telegramma/lettera/fax	
		<input type="checkbox"/> Altra forma	

CONTROLLO BENESSERE : MODALITA' OPERATIVE

1. OPERAZIONI PRELIMINARI

1.3 PRE-COMPILAZIONE CHECK LIST



- INDICAZIONE APPARTENENZA A CONDIZIONALITA'
Tutti i controlli benessere programmati appartengono alla condizionalità. I controlli non programmati ricadono nella condizionalità qualora siano riscontrate non conformità.



- BARRARE IL CRITERIO UTILIZZATO PER LA SELEZIONE DELL'ALLEVAMENTO

Per gli allevamenti selezionati dal sistema in base al criterio Rischio e Casuale il criterio viene barrato automaticamente una volta inserito il codice dell'allevamento, per il criterio Regionale barrare il criterio di rischio opportuno per es. altro criterio di rischio ritenuto rilevante dall'autorità competente (e indicare quale) oppure allevamento non controllato negli anni precedenti, etc

- INDICARE SE VI E' STATO O NO IL PREAVVISO E LE MODALITA'

CONTROLLO BENESSERE: MODALITA' OPERATIVE

1. OPERAZIONI PRELIMINARI

1.3 PRE-COMPILAZIONE CHECK LIST

EFFETTUARE L'INTERROGAZIONE DEI SISTEMI INFORMATICI QUANDO NECESSARIO PER LA VERIFICA DI DETERMINATI REQUISITI (es. BDN per tenuta delle registrazioni dei dati; RICETTA ELETTRONICA – FARMACOSORVEGLIANZA per tenuta del registro dei trattamenti farmacologici)



CONTROLLO BENESSERE : MODALITA' OPERATIVE

TENUTA DEI REGISTRI (Registrazione dei dati)

7. Tenuta delle registrazioni dei dati

146/2001 All. Registrazione Punti 5-6. (i riferimenti al D.P.R. 8 febbraio 1954, n. 320, attualmente abrogato, si intendono fatti ai corrispondenti articoli dei decreti legislativi 5 agosto 2022, n.134 e n.136)

"Le mortalità sono denunciate ai sensi del D.P.R. 8 febbraio 1954 n. 320. I registri sono conservati per un periodo di almeno tre anni e sono messi a disposizione dell'autorità competente al momento delle ispezioni o su richiesta."

Dlgs 134 art. 9 comma 10

"L'operatore provvede alla registrazione in BDN di tutte le informazioni inerenti agli animali identificati singolarmente, alle partite, agli insiemi e ai gruppi di animali, nonché agli eventi che li riguardano, con i tempi di cui al presente articolo e con i modi previsti nel manuale operativo anche ai fini della generazione del registro della propria attività nella stessa BDN. Tale registro sostituisce qualsiasi altro registro aziendale cartaceo o su altro supporto concernente l'identificazione e registrazione degli animali."

D. Lgs. 136/2022, art. 6

"Notifica e comunicazione delle malattie all'Autorità competente"; art. 11 comma 4 "gli operatori nel caso in cui non siano ancora disponibili nel sistema «ClassyFarm.it», le apposite funzionalità informatiche per la tipologia di stabilimento di cui sono responsabili, adempiono agli obblighi del presente articolo tenendo in modalità elettronica o cartacea, per cinque anni, la documentazione riguardante almeno le informazioni di cui all'allegato 3 del presente decreto"; Allegato 3 "...individuazione e registrazione e segnalazione delle mortalità anomale"

Verificare in BDN la presenza del registro di carico e scarico e la corretta registrazione delle informazioni, al fine di valutare se si siano verificate eventuali mortalità anomale.

Nel caso si siano verificate mortalità anomale, verificare che siano state correttamente individuate, registrate e segnalate.

Si considera non conforme: assenza in BDN del registro di carico e scarico o mancata o non corretta registrazione delle informazioni e/o evidenza di mortalità anomale non registrate ai sensi del D. Lgs. 5 agosto 2022, n. 136

Livello della non conformità: NO

Si considera conforme: presenza in BDN del registro di carico e scarico e corretta registrazione delle informazioni e mancata evidenza di mortalità anomale non registrate ai sensi del D. Lgs. 5 agosto 2022, n. 136

Livello della non conformità: SI

7) In BDN è presente il registro di carico e scarico, le informazioni vengono correttamente registrate e non sono presenti episodi di mortalità anomale non registrate

SI	NO cat. C	N.A.
X X X X X X X	X X X X X X X	X X X X X X X

EVIDENZE(*)

(*) Annotare eventuali rilievi di mortalità anomale non registrate o di mancanza delle registrazioni delle informazioni in BDN

CONTROLLO BENESSERE : MODALITA' OPERATIVE

8. Tenuta del registro dei trattamenti farmacologici

146/2001 All. Registrazione Punti 5-6.

"Il proprietario o il custode ovvero il detentore degli animali tiene un registro dei trattamenti terapeutici effettuati. La registrazione e le relative modalità di conservazione sono effettuate secondo quanto previsto dal decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 119, e successive modificazioni ed integrazioni e dal decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 336. I registri sono conservati per un periodo di almeno tre anni e sono messi a disposizione dell'autorità competente al momento delle ispezioni o su richiesta"

Sono presenti le registrazioni informatizzate dei trattamenti su Vetinfo Farmacosorveglianza, ai sensi della Legge 20 novembre 2017, n. 167 e s.m.i.

Assenza delle registrazioni in Vetinfo farmacosorveglianza o non corretta registrazione dei trattamenti.

Livello della non conformità: NO

Corretta registrazione dei trattamenti in Vetinfo farmacosorveglianza.

Livello della non conformità: SI

8) Le registrazioni in Vetinfo farmacosorveglianza vengono effettuate nei tempi stabiliti e i trattamenti sono regolarmente prescritti da un medico veterinario.

SI			NO cat. C	N.A.	
	X X X X X X X	X X X X X X X			X X X X X X X

EVIDENZE(*)

(*) Segnalare i trattamenti controllati a campione

CONTROLLO BENESSERE: MODALITA' OPERATIVE

2. ESECUZIONE DEL CONTROLLO IN AZIENDA

2.1 PRESENTAZIONE DEL CONTROLLO



Il Veterinario si qualifica e si presenta al rappresentante aziendale presente al controllo e registra nella check list il nominativo di quest'ultimo ed i dati aziendali richiesti non prestampati.
Il Veterinario illustra lo scopo del controllo.

Per il Controllo Ufficiale spiegare SEMPRE che il risultato del controllo potrà essere utilizzato per verificare il rispetto degli impegni di condizionalità da parte dell'organismo pagatore.

2.2 VERIFICA DEI DATA ANAGRAFICI DELL'ALLEVAMENTO

Verificare correttezza dei dati precompilati, con particolare riferimento a tipologia struttura, orientamento produttivo e attività produttiva.
RACCOGLIERE STIMA DEI CAPI PRESENTI IN AZIENDA e valutarne corrispondenza con dati precompilati da BDN.

CONTROLLO BENESSERE: MODALITA' OPERATIVE

2. ESECUZIONE DEL CONTROLLO IN AZIENDA

2.3 VERIFICA REQUISITI



VERIFICA DEI SINGOLI REQUISITI PREVISTI DALLA CHECK LIST NELLE VARIE POPOLAZIONI ANIMALI PRESENTI IN ALLEVAMENTO.

Per ogni requisito il Veterinario dovrà esprimere un **giudizio**.

Se la normativa definisce chiaramente la conformità (per es. spazio disponibile per i vitelli) il giudizio non ha bisogno di essere avvalorato da ulteriori elementi. Quando la normativa **NON** definisce chiaramente la conformità (per es. spazio disponibile bovini adulti) il giudizio si può basare su pareri scientifici, raccomandazioni etc.

In questi casi nella check list è stata inserita la **«Frases magica»** :

«I limiti indicati sono solamente un ausilio per il valutatore che dovrà comunque considerare tutti i fattori di rischio dell'allevamento prima di esprimere un giudizio»

CONTROLLO BENESSERE: MODALITA' OPERATIVE

Possibili giudizi in autocontrollo

- **“INSUFFICIENTE”**: ossia condizioni che possono impedire a uno o più animali della mandria di soddisfare le proprie esigenze biologiche e di godere delle 5 libertà alla base del benessere animale;
- **“ACCETTABILE”**: ovvero condizioni di vita che, salvo eccezioni, garantiscono il soddisfacimento delle 5 libertà e delle esigenze psicofisiche per tutti gli animali presenti;
- **“OTTIMALE”**: ossia la presenza di particolari condizioni positive che garantiscono a tutti gli animali di godere appieno di condizioni ottimali chiaramente migliori rispetto ai minimi previsti di legge.



CONTROLLO BENESSERE: MODALITA' OPERATIVE

Possibili giudizi nel controllo ufficiale

15) I fabbricati, i recinti, le attrezzature e gli utensili sono puliti e disinfettati regolarmente. Gli escrementi, l'urina e i foraggi non mangiati o caduti sono rimossi con regolarità. La zona in cui i vitelli si coricano è confortevole, pulita e ben drenata.

SI	no cat. A	no cat. B	NO cat. C	N.A.	OTTIMALE
X					X

LEGENDA NON CONFORMITA'	
SCALA E LIVELLO DELLA NON CONFORMITA'	AZIONI INTRAPRESE DALL'AUTORITÀ COMPETENTE
SI - CONFORME	NESSUNA
NA non applicabile	
OTTIMALE - superiore al requisito previsto	facoltativo (in aggiunta a conforme)
Evidenze:	Indicare ogni evidenza idonea a dimostrare conformità o non conformità alla normativa o requisiti superiori rispetto al livello minimo

CONTROLLO BENESSERE: MODALITA' OPERATIVE

Possibili giudizi nel controllo ufficiale

15) I fabbricati, i recinti, le attrezzature e gli utensili sono puliti e disinfettati regolarmente. Gli escrementi, l'urina e i foraggi non mangiati o caduti sono rimossi con regolarità. La zona in cui i vitelli si coricano è confortevole, pulita e ben drenata.

SI	no cat. A	no cat. B	NO cat. C	N.A.	OTTIMALE
X					X

EVIDENZE(+)

(*) In caso di rilievi non conformi descrivere o documentare la o le condizioni rilevate (es. condizioni igieniche dei locali e dei materiali di stabulazione, frequenza di ripristino e ricambio, condizioni igieniche degli animali ed eventuale presenza di lesioni cutanee). Le valutazioni ABM in calce alla checklist (pulizia animali, zoppie, ecc.) possono supportare e dare un'evidenza della presenza di un'eventuale non conformità o confermare la conformità



Le evidenze: La sezione relativa alle evidenze deve essere compilata obbligatoriamente in caso di riscontro di non conformità per finalità di trasparenza. Tuttavia dovrebbe essere comunque compilata per quanto possibile anche negli altri casi, per documentare le modalità del controllo.

CONTROLLO BENESSERE: MODALITA' OPERATIVE

LE NON CONFORMITA'

Decreto legislativo 27/2021 – art. 5

Al fine di adottare **provvedimenti proporzionati** al rischio effettivo, le Autorità competenti di cui all'articolo 2, comma 1, valutano le **non conformità** rilevate nel corso dei controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali. Si definiscono come:

- a) **non conformità minori (nc)** quelle che **non** comportano un rischio immediato per la salute umana o per la salute e il benessere degli animali;
- b) **NON CONFORMITÀ MAGGIORI (NC)** quelle che comportano un rischio immediato per la salute umana o per la salute e il benessere degli animali.



CONTROLLO BENESSERE: MODALITA' OPERATIVE

LEGENDA NON CONFORMITA'	
SCALA E LIVELLO DELLA NON CONFORMITA'	AZIONI INTRAPRESE DALL'AUTORITÀ COMPETENTE
SI - CONFORME	NESSUNA
no- non conforme n.c. minore categoria A	Richiesta di rimediare alle non conformità entro un termine inferiore a tre mesi nessuna sanzione amministrativa o penale immediata
no- non conforme n.c. minore categoria B	Richiesta di rimediare alle non conformità entro un termine superiore a tre mesi nessuna sanzione amministrativa o penale immediata
NO non conforme N.C. maggiore categoria C	sanzione amministrativa o penale immediata
NA non applicabile	
OTTIMALE - superiore al requisito previsto	facoltativo (in aggiunta a conforme)
Evidenze:	Indicare ogni evidenza idonea a dimostrare conformità o non conformità alla normativa o requisiti superiori rispetto al livello minimo

CONTROLLO BENESSERE: MODALITA' OPERATIVE

In relazione alle categorie di non conformità, si è ritenuto opportuno mantenerne la suddivisione in A, B e C, nonostante l'abrogazione della Decisione n. 778 della Commissione del 14 novembre 2006 da parte del Regolamento di Esecuzione (UE) 2019/723 della Commissione, del 2 maggio 2019, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) 2017/625, per non modificare il metodo di lavoro consolidato negli anni nel nostro Paese.



CONTROLLO BENESSERE: MODALITA' OPERATIVE

2. ESECUZIONE DEL CONTROLLO IN AZIENDA

2.4 ESITO DEL CONTROLLO



Indicare il giudizio sintetico (favorevole/sfavorevole) in relazione alla presenza o assenza di non conformità riscontrate.

Il giudizio sfavorevole è associato a qualunque tipo di non conformità, anche se sanabile!

2.5 VALUTAZIONE DELL'INTENZIONALITA'



Valutare l'eventuale carattere di intenzionalità delle infrazioni riscontrate. Per intenzionale deve intendersi quel comportamento che soggiace ad una deliberata volontà di non rispettare la norma.

L'intenzionalità di un'infrazione è indice di estrema gravità ed elemento importante nella valutazione da parte degli Organismi Pagatori per la condizionalità.

ESITO DEL CONTROLLO: FAVOREVOLE SFAVOREVOLE SFAVOREVOLE PER MANCATO/RIFIUTATO CONTROLLO

Intenzionalità (da valutare in caso di esito del controllo sfavorevole): SI NO N.A.

CONTROLLO BENESSERE: MODALITA' OPERATIVE

2. ESECUZIONE DEL CONTROLLO IN AZIENDA

2.6 ADOZIONE PROVVEDIMENTI

ASSEGNAZIONE DI PRESCRIZIONI:

In caso di riscontro di non conformità, assegnare prescrizioni ed un tempo massimo entro il quale correggere le non conformità riscontrate senza sanzioni amministrative.

ASSEGNAZIONE DELLE SANZIONI RELATIVE ALLE VIOLAZIONI ACCERTATE

Il veterinario identifica la tipologia di sanzione applicata ed il n. di capi interessati.

CONTROLLO BENESSERE: MODALITA' OPERATIVE

PROVVEDIMENTI ADOTTATI	
PRESCRIZIONI	
SONO STATE ASSEGNATE PRESCRIZIONI ? <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
SE SI QUALI:	
ENTRO QUALE DATA DOVRANNO ESSERE ESEGUITE?	
SANZIONI APPLICATE	
Blocco movimentazioni - n.capi interessati:	Amministrativa/pecuniaria n.capi interessati:
Abbattimento capi - n.capi interessati:	Sequestro capi - n.capi interessati:
Altro - n.capi interessati:	Informativa in procura: n.capi interessati:
Descrizione altra sanzione:	

CONTROLLO BENESSERE: MODALITA' OPERATIVE

PROVVEDIMENTI IN AUTOCONTROLLO

Il sistema di valutazione in autocontrollo permette di identificare le criticità presenti in allevamento, **comprese eventuali NC ai requisiti legislativi**, ed indirizzare gli interventi sui fattori di debolezza dell'allevamento per ripristinare la conformità.



CONTROLLO BENESSERE: MODALITA' OPERATIVE

PROVVEDIMENTI NEL CONTROLLO UFFICIALE

Nel decidere le misure da adottare, le A.C. tengono conto **della natura delle NC** e dei **precedenti dell'operatore** per quanto riguarda la conformità.



CONTROLLO BENESSERE: MODALITA' OPERATIVE

PROVVEDIMENTI NEL CONTROLLO UFFICIALE

Nel caso di accertamento della NC in controllo ufficiale è necessario:

- Intraprendere ogni azione necessaria al fine di determinare l'origine e l'entità della NC e per stabilire la responsabilità dell'operatore;
- Adottare misure opportune per assicurare che l'operatore interessato ponga rimedio ai casi di NC e ne impedisca il ripetersi



PRESCRIZIONI

CONTROLLO BENESSERE: MODALITA' OPERATIVE

TEMPI DELLE PRESCRIZIONI

no- non conforme n.c. minore categoria A	Richiesta di rimediare alle non conformità entro un termine inferiore a tre mesi nessuna sanzione amministrativa o penale immediata
no- non conforme n.c. minore categoria B	Richiesta di rimediare alle non conformità entro un termine superiore a tre mesi nessuna sanzione amministrativa o penale immediata



In caso di interventi strutturali e/o di difficile realizzazione, **dietro richiesta scritta** dell'allevatore corredata da **documentazione** che giustifichi l'impossibilità di eseguire gli interventi richiesti nei tempi stabiliti, è possibile concedere una **PROROGA**. Tale **documentazione andrà inserita nel sistema Vetinfo Controlli**

CONTROLLO BENESSERE: MODALITA' OPERATIVE

PROVVEDIMENTI NEL CONTROLLO UFFICIALE

La corretta valutazione delle NC consente di adottare provvedimenti proporzionati al rischio effettivo che possono essere, oltre a quelli elencati negli art. 137 e 138 del Reg. UE 625/2017:

- **Sequestro amministrativo** nei casi previsti dall'art. 13 della legge n. 689 del 1981
- **Sequestro penale (probatorio/preventivo)** nei casi di rilevazione di illecito penale;
- **Blocco ufficiale** ai sensi degli art. 137 e 138 del Reg. UE 625/2017 nei casi residuali

RIEPILOGO IRREGOLARITÀ

ANNO

2023

POPOLAZIONE

BOVINI ADULTI

REGIONE

EMILIA ROMAGNA

ASL

Tutte

Data elaborazio...

13/03/2024

Percentuale di allevamenti/attività con irr. rispetto ai controllati



IRREGOLARITÀ

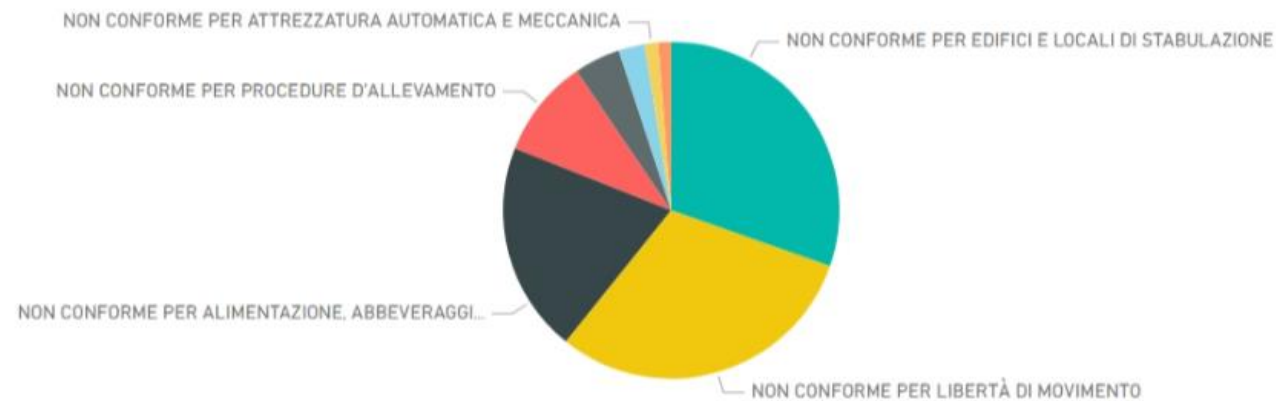
IRREGOLARITÀ	Numero aziende con irregolarità	Numero allevamenti/attività con irregolarità
NON CONFORME PER TENUTA DEI REGISTRI (Registrazione dei dati)	4	4
NON CONFORME PER PROCEDURE D'ALLEVAMENTO	15	15
NON CONFORME PER PERSONALE	2	2
NON CONFORME PER LIBERTÀ DI MOVIMENTO	48	48
NON CONFORME PER ISPEZIONE E CONTROLLO DEGLI ANIMALI	7	7
NON CONFORME PER EDIFICI E LOCALI DI STABULAZIONE	48	48
NON CONFORME PER ATTREZZATURA AUTOMATICA E MECCANICA	2	2
NON CONFORME PER ALIMENTAZIONE, ABBEVERAGGIO E SOMMINISTRAZIONE DI ALTRE SOSTANZE	32	32

Numero aziende con almeno una irregolarità
| 81

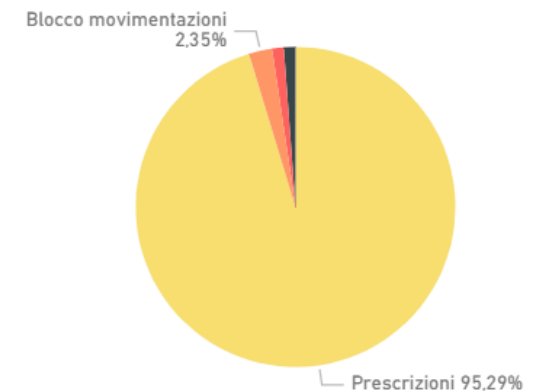
Numero allevamenti/attività con almeno una irregolarità
| 81

Numero controlli con almeno una irregolarità
| 81

%CONTROLLI PER IRREGOLARITÀ



%CONTROLLI PER AZIONI CORRETTIVE



RIEPILOGO IRREGOLARITÀ

ANNO

2023

POPOLAZIONE

VITELLI (ESCLUSI QUEL...

REGIONE

EMILIA ROMAGNA

ASL

Tutte

Data elaborazio...

05/03/2024

Percentuale di allevamenti/attività con irr. rispetto ai controllati



IRREGOLARITÀ

IRREGOLARITÀ	Numero aziende con irregolarità	Numero allevamenti/attività con irregolarità
NON CONFORME PER SPAZIO DISPONIBILE	17	18
NON CONFORME PER PROCEDURE D'ALLEVAMENTO	7	7
NON CONFORME PER LIBERTÀ DI MOVIMENTO	3	3
NON CONFORME PER ILLUMINAZIONE MINIMA	1	1
NON CONFORME PER EDIFICI E LOCALI DI STABULAZIONE	21	22
NON CONFORME PER ALIMENTAZIONE, ABBEVERAGGIO E SOMMINISTRAZIONE DI ALTRE SOSTANZE	7	7

Numero aziende con almeno una irregolarità

35

Numero allevamenti/attività con almeno una irregolarità

36

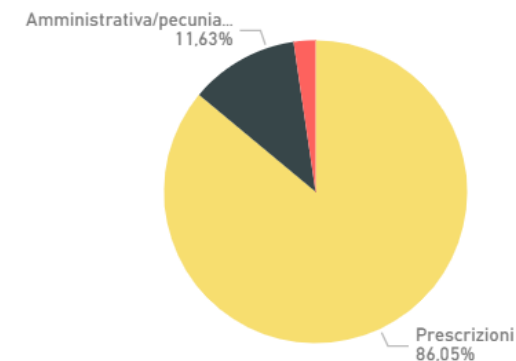
Numero controlli con almeno una irregolarità

38

%CONTROLLI PER IRREGOLARITÀ



%CONTROLLI PER AZIONI CORRE



RIEPILOGO IRREGOLARITÀ

ANNO

2023

POPOLAZIONE

SUINI

REGIONE

EMILIA ROMAGNA

Mostra come tabella

Cancella selezioni

Data elaborazio...

12/03/2024

Percentuale di allevamenti/attività con irr. rispetto ai controllati



IRREGOLARITÀ

IRREGOLARITÀ	Numero aziende con irregolarità	Numero allevamenti/attività con irregolarità
NON CONFORME PER TENUTA DEI REGISTRI (Registrazione dei dati)	3	3
NON CONFORME PER SPAZIO DISPONIBILE	7	7
NON CONFORME PER PROCEDURE D'ALLEVAMENTO	17	17
NON CONFORME PER PERSONALE	4	4
NON CONFORME PER PAVIMENTAZIONI	14	14
NON CONFORME PER MUTILAZIONI	5	5
NON CONFORME PER MATERIALE MANIPOLABILE	16	17
NON CONFORME PER LIBERTÀ DI MOVIMENTO	3	3
NON CONFORME PER ISPEZIONE E CONTROLLO DEGLI ANIMALI	9	10
NON CONFORME PER ILLUMINAZIONE MINIMA	16	16
NON CONFORME PER EDIFICI E LOCALI DI STABILAZIONE	36	36
NON CONFORME PER ATTREZZATURE AUTOMATICHE E MECCANICHE	2	2

Numero aziende con almeno una irregolarità

64

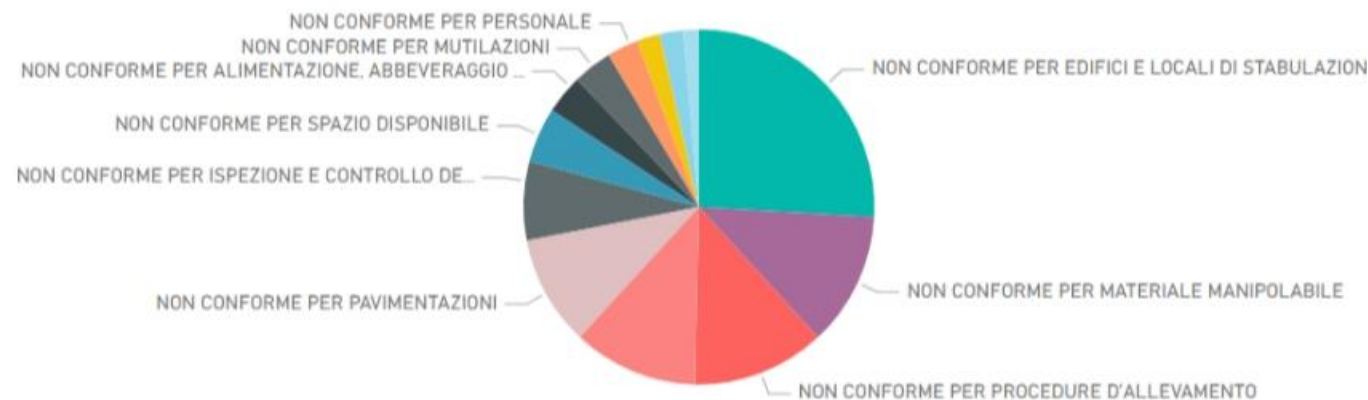
Numero allevamenti/attività con almeno una irregolarità

66

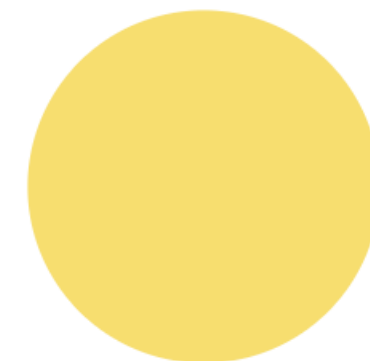
Numero controlli con almeno una irregolarità

66

%CONTROLLI PER IRREGOLARITÀ



%CONTROLLI PER AZIONI CORRETTIVE



CONTROLLO BENESSERE: MODALITA' OPERATIVE

2. ESECUZIONE DEL CONTROLLO IN AZIENDA

2.8 FIRME E TIMBRI

Conclusa l'attività di controllo, la check list deve essere datata, firmata e timbrata dal Veterinario Ufficiale e firmata dal rappresentate aziendale.

E' stata consegnata una copia della presente check-list all'allevatore ?:		SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>
Il risultato del presente controllo sarà utilizzato per verificare il rispetto degli impegni di condizionalità alla base dell'erogazione egli aiuti comunitari. Nel caso di presenza di non conformità l'esito del controllo sarà elaborato dall'Organismo Pagatore.					
DATA PRIMO CONTROLLO IN LOCO:					
NOME E COGNOME DEL PROPRIETARIO/DETENTORE/CONDUTTORE PRESENTE ALL'ISPEZIONE:					
FIRMA DEL PROPRIETARIO/DETENTORE/CONDUTTORE PRESENTE ALL'ISPEZIONE: _____					
NOME E COGNOME DEL CONTROLLORE:					
FIRMA E TIMBRO DEL CONTROLLORE/I: _____					

CONTROLLO BENESSERE: MODALITA' OPERATIVE

NB. POSSIBILI VARIAZIONI RELATIVE AL SISTEMA I&R O AD ALTRI SETTORI

Qualora, durante l'esecuzione del controllo sul benessere animale, il Veterinario rilevi possibili non conformità a carico del sistema I&R o di altri settori, come sicurezza alimentare e TSE o utilizzo di sostanze vietate, i cui controlli siano quindi di competenza di altre Aree della Asl, **evidenzia tale evenienza nella check list e attiva**, tramite il responsabile ASL, **lo specifico controllo dell'allevamento** da parte dei settori competenti.


Elementi di possibile non conformità relativi al sistema di identificazione e registrazione animale, alla sicurezza alimentare e alle TSE ovvero all'impiego di sostanze vietate*:		<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
EVIDENZE:			
<input type="checkbox"/>	Sistema di identificazione e registrazione animale		
<input type="checkbox"/>	Sicurezza alimentare e TSE		
<input type="checkbox"/>	Sostanze vietate		
<p>*Qualora, durante l'esecuzione del controllo, il Veterinario controllore rilevasse elementi di non conformità relativi al sistema di identificazione e registrazione animale, alla sicurezza alimentare e alle TSE ovvero all'impiego di sostanze vietate, egli dovrà riportarne l'evenienza flaggando il settore pertinente e specificare nell'apposito campo l'evidenza riscontrata. Al rientro presso la ASL, il Veterinario controllore dovrà evidenziare al Responsabile della ASL quanto da lui rilevato e consegnare copia della check-list da lui compilata in modo che il Responsabile stesso possa provvedere all'attivazione urgente dei relativi controlli. Il sistema inoltre segnalerà opportunamente tale evenienza al fine dell'esecuzione obbligatoria dello specifico controllo.</p>			

CONTROLLO BENESSERE: MODALITA' OPERATIVE

Le A.C. in seguito ad un controllo ufficiale devono trasmettere all'operatore interessato o suo rappresentante:

- **Notifica scritta** della loro decisione concernente l'azione o il provvedimento da adottare unitamente alle relative motivazioni;
- Informazioni su ogni **diritto di ricorso** contro tali decisioni e sulla procedura e sui termini applicabili a tale diritto di ricorso



		Servizio Veterinario - Unità Operativa di Sticker n.	
		MO DSP ADSPV 253 Rev 3 del 09/03/2023	
SCHEDA CONTROLLO UFFICIALE AREA A/C			
IMPIANTO (Timbro) Controllo Ufficiale eseguito da: Fatturazione Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Codifica		Data dalle ore alle ore Rimborso Km utente Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Operatore Km	
Codice aziendale	Specie e orientamento produttivo/tipologia struttura	Numero impianto	
Area di indagine	Attività di controllo attuata	Motivo accesso P Piano programmato R Su Richiesta. S Straordinario F Follow Up	Valutazione
			NOTE Dettaglio su attività di controllo attuata
Anagrafe zootecnica	Audit <input type="checkbox"/> Ispezione <input type="checkbox"/> Verifica <input type="checkbox"/> Certificazioni <input type="checkbox"/>	SI <input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> scheda n.
Condizioni benessere animale	Audit <input type="checkbox"/> Ispezione <input type="checkbox"/> Verifica <input type="checkbox"/> Certificazioni <input type="checkbox"/>	SI <input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> scheda n.
Farmacosorveglianza	Audit <input type="checkbox"/> Ispezione <input type="checkbox"/> Verifica <input type="checkbox"/> Certificazioni <input type="checkbox"/>	SI <input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> scheda n.
Igiene produzioni	Audit <input type="checkbox"/> Ispezione <input type="checkbox"/> Verifica <input type="checkbox"/> Certificazioni <input type="checkbox"/>	SI <input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> scheda n.
Alimentazione	Audit <input type="checkbox"/> Ispezione <input type="checkbox"/> Verifica <input type="checkbox"/> Certificazioni <input type="checkbox"/>	SI <input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> scheda n.
Sanità animale e biosicurezza	Audit <input type="checkbox"/> Ispezione <input type="checkbox"/> Verifica <input type="checkbox"/> Certificazioni <input type="checkbox"/>	SI <input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> scheda n.
Sottoprodotti OA Reg 1069/2009	Audit <input type="checkbox"/> Ispezione <input type="checkbox"/> Verifica <input type="checkbox"/> Certificazioni <input type="checkbox"/>	SI <input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> scheda n.
Riproduzione animale	Audit <input type="checkbox"/> Ispezione <input type="checkbox"/> Verifica <input type="checkbox"/> Certificazioni <input type="checkbox"/>	SI <input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> scheda n.
Igiene Urbana	Audit <input type="checkbox"/> Ispezione <input type="checkbox"/> Verifica <input type="checkbox"/> Certificazioni <input type="checkbox"/>	SI <input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> scheda n.
PIANO CODIFICATO	PIR/S/F	controllo	controllo
	Campionamento <input type="checkbox"/> Indagine diagnostica <input type="checkbox"/> Indagine epidemiologica <input type="checkbox"/> Vaccinazione <input type="checkbox"/> nr.	Indagini diagnostiche n° Campioni n°
	Campionamento <input type="checkbox"/> Indagine diagnostica <input type="checkbox"/> Indagine epidemiologica <input type="checkbox"/> Vaccinazione <input type="checkbox"/> nr.	Indagini diagnostiche n° Campioni n°
	Campionamento <input type="checkbox"/> Indagine diagnostica <input type="checkbox"/> Indagine epidemiologica <input type="checkbox"/> Vaccinazione <input type="checkbox"/> nr.	Indagini diagnostiche n° Campioni n°
Consegna campioni			
Laboratorio:	Verbale prot. N.	del:	
Laboratorio:	Verbale prot. N.	del:	
Laboratorio:	Verbale prot. N.	del:	
LA DITTA		L'AUTORITA' COMPETENTE PER IL CONTROLLO UFFICIALE	

SCHEDA RILEVAZIONE NON CONFORMITA' E PRESCRIZIONI

IMPIANTO (Timbro)		N. SCHEDA.....	Data.....
		Controllo Ufficiale eseguito da:	

Codice aziendale	Specie e orientamento produttivo/Tipologia struttura	Numero impianto	notifica effettuata a:

Non conformità collegata alla scheda di attività n.....del.....	non conformità collegata a non conformità precedente scheda n.....del.....
---	--

Area di indagine	<input type="checkbox"/> Anagrafe zootecnica	<input type="checkbox"/> Farmacosorveglianza	<input type="checkbox"/> Sottoprodotti OA Reg 1069/2009
	<input type="checkbox"/> Igiene produzione	<input checked="" type="checkbox"/> Condizioni benessere animale	<input type="checkbox"/> Alimentazione
	<input type="checkbox"/> Riproduzione animale	<input type="checkbox"/> Sanità animale e biosicurezza	<input type="checkbox"/> Igiene Urbana



Riferimenti normativi della NC riscontrata



Prescrizioni del Veterinario ufficiale



Scadenza delle prescrizioni



Chiusura della Non conformità

Dichiarazioni dell'interessato

LA DITTA	L'AUTORITA' COMPETENTE PER IL CONTROLLO UFFICIALE

Ulteriori provvedimenti	<input type="checkbox"/> sanzione amministrativa pecuniaria	<input type="checkbox"/> sospensione registrazione-riconoscimento
	<input type="checkbox"/> denuncia Autorità Giudiziaria	<input type="checkbox"/> revoca registrazione-riconoscimento

L'esito del controllo può essere utilizzato dagli organismi pagatori per la valutazione del rispetto dei vincoli di condizionalità

CONTROLLO BENESSERE: MODALITA' OPERATIVE

2. ESECUZIONE DEL CONTROLLO IN AZIENDA

2.9 VERIFICA ESECUZIONE PRESCRIZIONI

Scaduto il termine stabilito per l'esecuzione delle prescrizioni, si verifica l'esecuzione di quanto prescritto effettuando ulteriore ispezione nell'allevamento **SENZA PREAVVISO**.

Gli esiti di questa verifica vanno riportati nella check list tracciando **SI** o **NO** nel campo «**prescrizioni eseguite**», comprese data del controllo in loco, nome, cognome e firma del proprietario/detentore/conduuttore presente all'ispezione e timbro e firma del controllore.

2.10 CHIUSURA DEL CONTROLLO

Al termine delle operazioni di controllo e delle operazioni di verifica esecuzione delle prescrizioni, riportare nella check list **la data di chiusura del controllo**.

Tutta la documentazione prodotta durante il controllo ufficiale e quella utilizzata per le verifiche deve essere archiviata insieme alle check list.

CONTROLLO BENESSERE: MODALITA' OPERATIVE

ABMs

Gli Animal-Based Measures (ABMs) sono valutazioni effettuate direttamente sugli animali, allo scopo di verificare se elementi strutturali o gestionali dell'allevamento stiano producendo su di essi stati di sofferenza più o meno gravi. La valutazione degli ABMs è **in fondo alla check list** in quanto la valutazione (insufficiente-accettabile-ottimale) **NON influenzerà** in modo **diretto l'esito del controllo** al fine della condizionalità.

E' comunque parte integrante della check list e **deve essere compilata** per avere una adeguata **categorizzazione del rischio** degli allevamenti e servirà come **supporto** per avvalorare una decisione relativa a conformità o non conformità



CONTROLLO BENESSERE: MODALITA' OPERATIVE

3. ADEMPIMENTI POST ISPEZIONE

3.1 REGISTRAZIONE DEL CONTROLLO NEI SISTEMI APPLICATIVI

Entro **30 giorni** dalla data di chiusura del controllo il Veterinario Ufficiale registra il controllo inserendo la check list nell'applicativo **VETINFO** applicativo **CONTROLLI**.

Nel caso di controlli **sfavorevoli**, vanno **caricate le scansioni della check list** nel medesimo applicativo mediante apposita funzione.

Per quanto riguarda l'**autocontrollo** questo va inserito in **VETINFO** applicativo **Classyfarm**



CONTROLLO BENESSERE: MODALITA' OPERATIVE

Possibile semplificazione

Compilazione delle check list su supporto informatizzato!!



CONTROLLO BENESSERE



Quali sono le conseguenze per l'allevatore?



CONTROLLO BENESSERE: CONSEGUENZE PER L'ALLEVATORE

AUTOCONTROLLO

I dati relativi alla presenza/assenza di autocontrollo ed al punteggio raggiunto vengono elaborati dal sistema Classyfarm, insieme a dati derivanti da altri sistemi operativi e agli esiti del controllo ufficiale, per assegnare un **rank di rischio** all'allevamento.

Più è basso il rank e maggiore è la possibilità di essere sottoposti a controllo ufficiale



CONTROLLO BENESSERE: CONSEGUENZE PER L'ALLEVATORE

CONTROLLO UFFICIALE

SANZIONI: In caso di rilevazione di illecito amministrativo (direttamente in caso di NO GRANDE cat. C o in caso di inadempienza alle prescrizioni in caso di no piccolo cat A o B), l'A.C. può adottare il **provvedimento sanzionatorio**.

INFORMATIVA DI REATO: in caso di rilevazione di illecito penale



CONTROLLO BENESSERE: CONSEGUENZE PER L'ALLEVATORE

CONTROLLO UFFICIALE

PROVVEDIMENTI da D.lvo 146/2001 art. 7:

Nel caso di reiterazione delle violazioni la sanzione amministrativa pecuniaria è aumentata sino alla metà ed è **disposta la sospensione dell'esercizio dell'allevamento da uno a tre mesi** facendo comunque obbligo a chi spetti di salvaguardare il benessere degli animali.



CONTROLLO UFFICIALE

PROVVEDIMENTI DA Reg. UE 625/2017:

Oltre ai provvedimenti precedentemente citati (sequestro amministrativo, sequestro penale, blocco ufficiale) , le A.C. in caso di accertamento di NC possono:

- Disporre la **cessazione** per un periodo di tempo appropriato della totalità o di una parte delle attività dell'operatore interessato...
- Disporre la **sospensione** o il **ritiro** della registrazione o dell'autorizzazione dello stabilimento...



CONTROLLO UFFICIALE

DECURTAZIONE PREMI PAC: nel momento in cui l'agricoltore presenta domanda egli sottoscrive anche l'impegno al rispetto delle norme di condizionalità per la propria azienda. Questi obblighi comprendono anche il rispetto della normativa sul Benessere.

In caso di esito **sfavorevole** di un controllo ufficiale l'Organismo Pagatore potrà applicare **decurtazioni** dei premi.



CONTROLLO BENESSERE



Quali sono le conseguenze per il Veterinario?



CONTROLLO BENESSERE: CONSEGUENZE PER IL VETERINARIO

Anche il controllore viene controllato!

- Personale interno della stessa Ausl (supervisione)
- Audit Regionali
- Audit Ministeriali (Ministero Salute/Agea)
- Audit Comunitari



CONTROLLO BENESSERE: CONSEGUENZE PER IL VETERINARIO

MONITORAGGIO DI AGEA OP SUI CONTROLLI SVOLTI DAI SERVIZI VETERINARI

Le principali non conformità che sono riscontrate:

- Check list assenti
- Aziende a controllo per più CGO, ma presente un solo controllo
- Modelli check list non ufficiali e/o sintetiche o presenza del solo verbale di accertamento
- Assenza timbri ASL *(se è presente solo questa non conformità il controllo è considerato congruente)*
- Assenza della firma del produttore;
- Tempi di preavviso non rispettati (oltre le 48 ore) o campo non compilato
- Date inserite nella check list che non corrispondono alle date inserite in BDN
- Date incongruenti
- Check list compilate parzialmente
- Check list compilate con doppia indicazione dell'esito del rispetto dell'impegno (es. NO - N.A. o SI - N.A.)
- Errori palesi di compilazione della check list/ Incongruenza tra diverse risposte
- Interpretazione errata del campo descrizione requisiti
- Selezionato "NO" su alcuni criteri di valutazione che comporterebbero la negatività del controllo, chiuso positivamente
- Dati fondamentali assenti per i controlli di Identificazione e Registrazione (es. controllo n° dei capi di allevamento controllati, date del controllo, dati aziendali)
- Controlli Benessere degli animali rilevate violazioni, ma campi A,B,C non compilati;
- Controlli del Benessere degli animali rilevate violazioni legate alle "Registrazioni", ma non è stato attivato il controllo di Identificazione e Registrazione degli animali o di Sicurezza alimentare.
- Verifica esecuzione interventi correttivi non riportata sulla check list cartacea ma registrata come eseguita in BDN
- Dati dei controlli inseriti in BDN diversi da quelli presenti nella check list.

Da Di Prospero,
AGEA 2019



CONTROLLO BENESSERE: CONSEGUENZE PER IL VETERINARIO

AUDIT comunitario sulla Condizionalità (indagine XC/2017/006/IT condizionalità – OP AGEA)



CONTROLLO BENESSERE: CONSEGUENZE PER IL VETERINARIO



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITA' ANIMALE E DEI FARMACI VETERINARI
Ufficio 2: Epidemiocorveglianza, anagrafi animali, coordinamento degli Istituti zooprofilattici sperimentali

DIREZIONE GENERALE PER L'IGIENE E LA SICUREZZA DEGLI ALIMENTI E LA NUTRIZIONE
Ufficio 1: Igiene degli alimenti ed esportazione
Ufficio 8: Sistema di allerta, emergenze alimentari e pianificazione dei controlli

Viale Giorgio Ribotta, 5 - 00144 Roma

Registro-Clasif.: I.4.C.B/2017/1

Allegati:

0016738-14/07/2017-DGSAF-MDS-P

< Trasmissione elettronica
N. prot. DGSAF in Docspa/PEC

Alle Regioni e Province Autonome
Servizi Veterinari

E, p.c. Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali
Dipartimento delle politiche europee, internazionali e dello sviluppo rurale
dipei.dipartimento@pec.politicheagricole.gov.it

CSN c/o Abruzzo e Molise "G. Caporale"
protocollo@pec.izs.it

AGEA Coordinamento
aci@certificata.agea.gov.it
direttore.coordinamento@agea.gov.it

FNOVI
info@pec.fnovi.it

SIVEMP
sivemp@pec.it

LORO SEDI

OGGETTO: COMUNICAZIONE URGENTE SUGLI ESITI DELL'AUDIT COMUNITARIO
SULLA CONDIZIONALITA' - (Indagine XC/2017/006/IT condizionalità - OP AGEA)

Al termine dell'audit il team leader ha espresso una valutazione estremamente negativa sul sistema italiano dei controlli della condizionalità fino a contestarne la stessa esistenza.

Sono stati riscontrati verbali o check list di controllo palesemente incompleti, con date incongruenti, a volte privi di elementi indispensabili per la valutazione dell'infrazione, spesso contenenti errori o addirittura privi di firme originali. Tali condotte risultano particolarmente gravi in quanto, oltre ad evidenziare episodi di *mala gestio* nello svolgimento dell'attività di controllo ufficiale, in alcuni casi potrebbero configurare illeciti penalmente sanzionabili considerata anche la qualifica di pubblico ufficiale del veterinario pubblico (ex art. 358 del codice penale).

A fronte dell'oggettività dei rilievi di cui, nel corso della riunione finale, i rappresentanti del Ministero della salute non hanno potuto fare a meno di prendere atto, ed in attesa di acquisire il report finale degli auditors, questo Ministero ritiene quanto mai necessario e urgente avviare un processo di analisi dell'intero sistema di controllo per la condizionalità che coinvolga tutti i livelli di controllo. Ciò al fine di evidenziare, fin da subito, i punti critici e individuare idonee misure correttive.

E' chiaro, infatti, che a seguito dell'esito negativo dell'audit, la Commissione Europea con ogni probabilità adotterà considerevoli correzioni finanziarie nei confronti dell'Italia con decurtazioni economiche importanti.

CONTROLLO BENESSERE: CONSEGUENZE PER IL VETERINARIO

Pubblico ufficiale: agli effetti della legge penale, sono pubblici ufficiali coloro i quali esercitano una pubblica funzione legislativa, giudiziaria o amministrativa. Agli stessi effetti è pubblica la funzione amministrativa disciplinata da norme di diritto pubblico e da atti autoritativi e caratterizzata dalla formazione e dalla manifestazione della volontà della pubblica amministrazione o dal suo svolgersi per mezzo di poteri autoritativi o **certificativi**.

Certificato ufficiale: un documento in forma cartacea o elettronica, firmato dal certificatore, che garantisce la conformità a uno o più requisiti previsti dalla normativa.

Della falsità in atti Si caratterizza per la violazione della cd. fede pubblica documentale che consiste nella fiducia e la sicurezza che la legge attribuisce a determinati documenti. Il codice penale distingue tra falsità materiale e falsità ideologica.



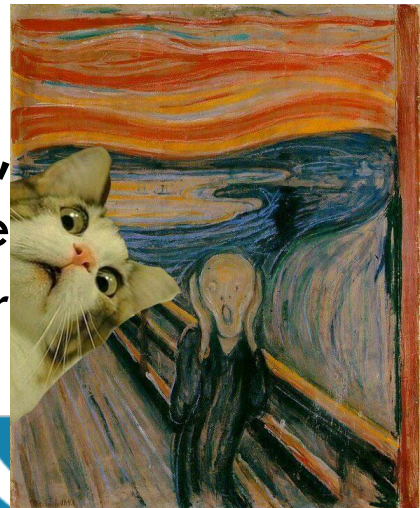
CONTROLLO BENESSERE: CONSEGUENZE PER IL VETERINARIO

Falsità materiale

Si ha falsità materiale quando viene esclusa la genuinità del certificato, ossia contiene qualcosa di estraneo rispetto al suo contenuto originale. Può presentarsi sotto forma: della contraffazione che si ha quando il certificato è redatto da persona diversa da quella che appare esserne l'autore; della alterazione che si ha quando al certificato, redatto da chi vi appare l'autore, sono apportate delle modificazioni di qualsiasi specie (aggiunte, cancellature, sostituzioni, etc.) successivamente alla redazione. Le falsità materiali sono sempre punibili in quanto siano giuridicamente rilevanti.



Art. 477. c.p. - Il pubblico ufficiale che, nell'esercizio delle sue funzioni, contraffà o altera certificati o autorizzazioni amministrative, ovvero mediante contraffazione o alterazione, fa apparire adempiute le condizioni richieste per la loro validità è punito con **la reclusione da sei mesi a tre anni**.



CONTROLLO BENESSERE: CONSEGUENZE PER IL VETERINARIO

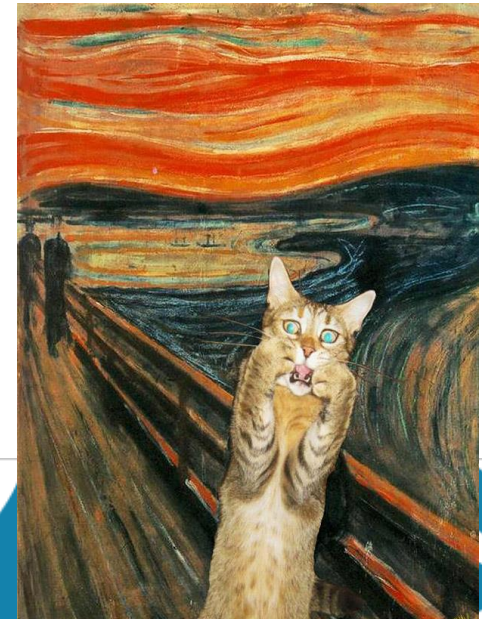
Falsità ideologica

Si ha falsità ideologica ogni qual volta il certificato, né contraffatto né alterato, contiene dichiarazioni menzognere.

La falsità ideologica è punibile qualora abbia rilevanza giuridica e l'autore del falso sia venuto meno all'obbligo giuridico di attestare o far risultare il vero.



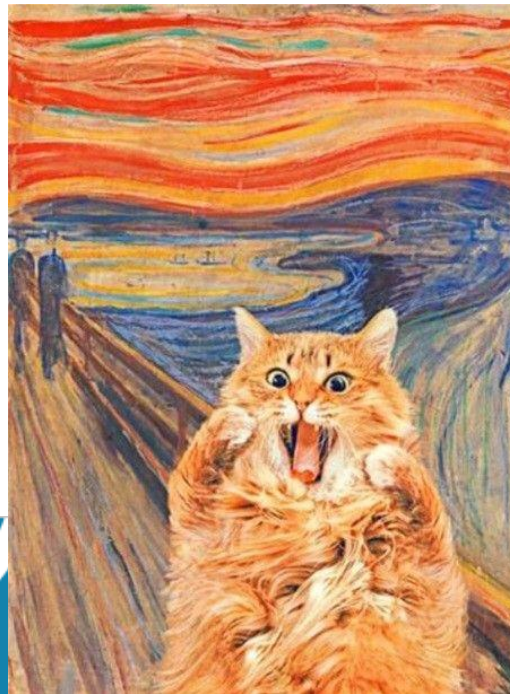
Art. 480 c.p.- Il pubblico ufficiale, che, nell'esercizio delle sue funzioni, attesta falsamente in certificati o autorizzazioni amministrative, fatti dei quali l'atto è destinato a provare la verità, è punito con la reclusione **da tre mesi a due anni**.



CONTROLLO BENESSERE: CONSEGUENZE PER IL VETERINARIO

Art. 640 bis c.p. Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche.

La pena è della reclusione da **uno a sei anni** e si procede d'ufficio se il fatto di cui all'art. 640 riguarda **contributi**, finanziamenti, mutui agevolati ovvero altre erogazioni dello stesso tipo, comunque denominate, concessi o erogati da parte dello Stato, di altri enti pubblici o delle **Comunità europee**



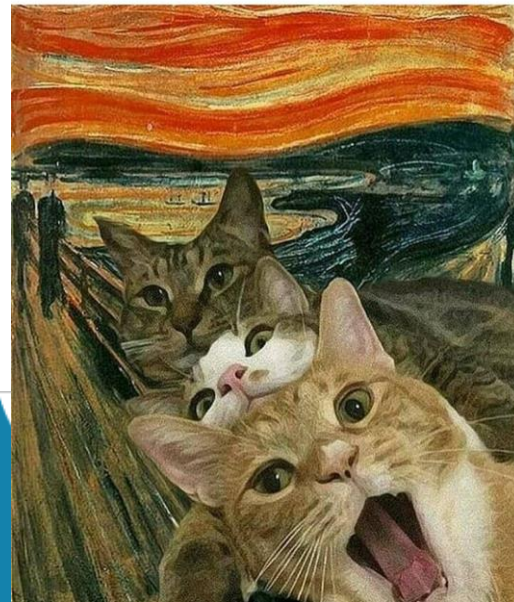
CONTROLLO BENESSERE: CONSEGUENZE PER IL VETERINARIO

E l'allevatore?????

Art. 110 c.p. Quando più persone concorrono nel medesimo reato, ciascuna di esse soggiace alla pena per questo stabilita.

Concorso materiale: il correo interviene personalmente nella serie di atti che danno vita all'elemento materiale del reato.

Concorso morale: il correo dà un impulso psicologico alla realizzazione di un reato che materialmente viene commesso da altre persone



CONTROLLO BENESSERE: ESEMPI



CONTROLLO BENESSERE: ESEMPI



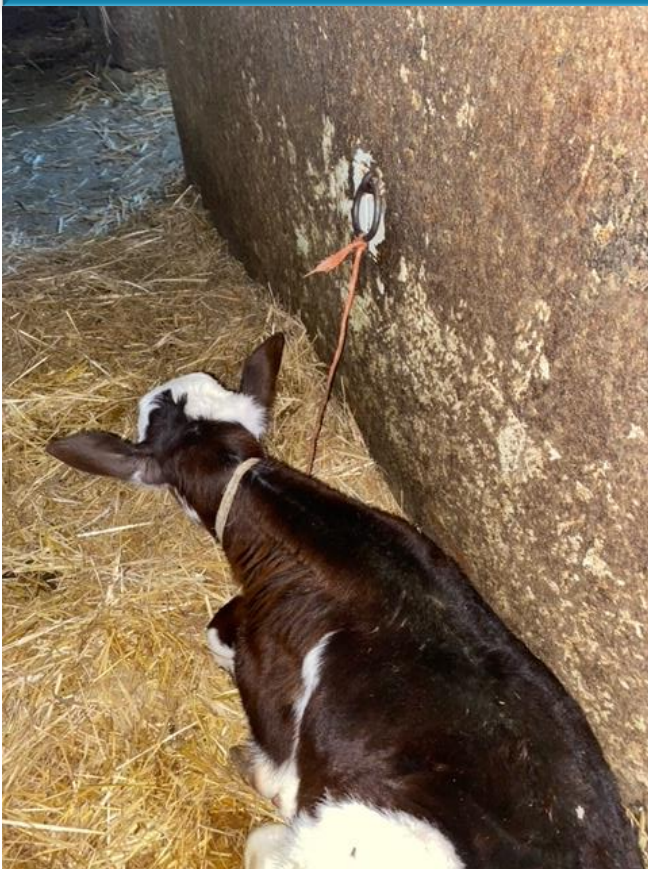
CONTROLLO BENESSERE: ESEMPI



CONTROLLO BENESSERE: ESEMPI



CONTROLLO BENESSERE: ESEMPI



CONTROLLO BENESSERE: ESEMPI

Descrizione della non conformità

- 1) Requisito non rispettato: presenza di 12 vitelli non identificati perché sotto età legati nella corsia dietro le poste delle vacche nella prima stalla a destra. I suddetti vitelli non erano in procinto di essere alimentati, in quanto già avvenuto alle ore 6.00 come dichiarato dal Sig. [redacted] alle ore 08.02. Alle ore 12.46 ora di redazione del verbale i vitelli erano ancora legati (NO grande categoria C);
- 2) Requisito non rispettato: presenza di 1 vitello di circa 15 giorni di età non identificato in gabbia singola separato dagli altri. Il Sig. [redacted] dichiara che il vitello non ha patologie (no piccolo categoria A)
- 3) Requisito non rispettato: presenza della vacca marca auricolare [redacted] con corna tagliate di recente e presenza di sostanza bluastro sulla superficie di ablazione. Dalla disamina del registro dei trattamenti non risultano prescritti dal 21/06/21 né eseguiti trattamenti con antiinfiammatori né anestetici al capo sopra indicato. Il Dr. [redacted] contattato telefonicamente dichiara di non aver fatto trattamenti con la propria scorta. Il Dr. [redacted] in data 04/11/2021 dichiarava: "non ho fatto interventi di decornazione su capi adulti in quella aziendaomissis....nessuno dell'azienda [redacted] mi ha parlato o chiesto di intervenire o che terapia fare per una decornazione" (NO grande categoria C)
- 4) Requisito non rispettato: presenza di n.8 box con manze in cui la libertà di movimento propria dell'animale è limitata in modo tale da causare inutili sofferenze da eccessiva densità di allevamento. In particolare 1° box a sinistra dimensioni 5,85x4,25 m misurato con metro a nastro con 10 capi e densità pari a 1,9 m². a capo escludendo la zona di accesso all'alimentazione; 2° box a sinistra 6,00x4,25 con 9 capi densità 2,16; box 3° a sinistra 5,90x4,25 con 9 capi densità 2,13 m²; box 4° a sinistra 5,86x4,25 con 9 capi densità 2,12 m²; 1° box a destra 5,85x4,25 m con 8 capi densità 2,37 m²; 2°-3°-4° box a destra uguali a quelli di sinistra per dimensioni, numero di capi e spazio disponibile. Per le manze bovine è considerata adeguata **ma migliorabile** una superficie compresa tra 3,5-4 m²/capo (no piccolo categoria A).
- 5) Requisito non rispettato: presenza di 1 box contenente 21 manze con 1 solo abbeveratoio. E' considerato adeguato **ma migliorabile** per le manze 1 abbeveratoio ogni 15 animali o se a vasca 5 cm/capo (no piccolo categoria A);
- 6) Requisito non rispettato: presenza in varie parti dell'allevamento di spigoli taglienti e sporgenze che possono provocare lesioni agli animali (no piccolo categoria A)
- 7) Requisito non rispettato: presenza di numerose mosche sia nei locali di stabulazione che sopra gli animali (no piccolo categoria A);

CONTROLLO BENESSERE: ESEMPI

Prescrizioni del Veterinario ufficiale

- Punto 1) del verbale di accertamento E19Y16656: liberare i 12 vitelli legati anche approntando un box temporaneo;
- Punto 2) del verbale di accertamento E19Y16656: fare in modo che il vitello che al momento del sopralluogo si trovava in gabbia singola separato dagli altri possa avere contatto diretto, visivo e tattile con altri vitelli;
- Punto 4) del verbale di accertamento E19Y16656: regolarizzare il registro dei trattamenti terapeutici registrando il trattamento con Terramicina spray effettuato al capo [REDACTED];
- Punto 6) del verbale di accertamento E19Y16656: aumentare lo spazio disponibile/capo alle manze presenti negli 8 box in cui al momento del sopralluogo la libertà di movimento propria dell'animale era limitata da eccessiva densità di allevamento. In base alle attuali conoscenze scientifiche la libertà di movimento è assicurata da una superficie minima di 3,5/4 mq per manza;
- Punto 7) del verbale di accertamento E19Y16656: aumentare il numero di punti di abbeveraggio nel box in cui al momento del sopralluogo erano presenti 21 manze con 1 solo abbeveratoio. In base alle attuali conoscenze scientifiche è considerato adeguato per le manze almeno 1 abbeveratoio ogni 15 animali o se a vasca 5 cm/capo;
- Punto 8) del verbale di accertamento E19Y16656: fornire al Servizio Veterinario evidenza della salubrità dell'acqua utilizzata per abbeverare gli animali;
- Punto 9) del verbale di accertamento E19Y16656: eliminare spigoli taglienti e sporgenze che possono provocare lesioni agli animali in tutti i locali di stabulazione;
- Punto 10) del verbale di accertamento E19Y16656: effettuare operazioni di disinfestazione straordinaria da insetti volanti (mosche) e darne evidenza al Servizio Veterinario;
- Punto 11) del verbale di accertamento E19Y16656: sottoporre a visita medico veterinaria il capo [REDACTED] al fine di valutare la necessità di procedere al taglio delle corna per tutelare il benessere animale e darne evidenza al Servizio Veterinario.

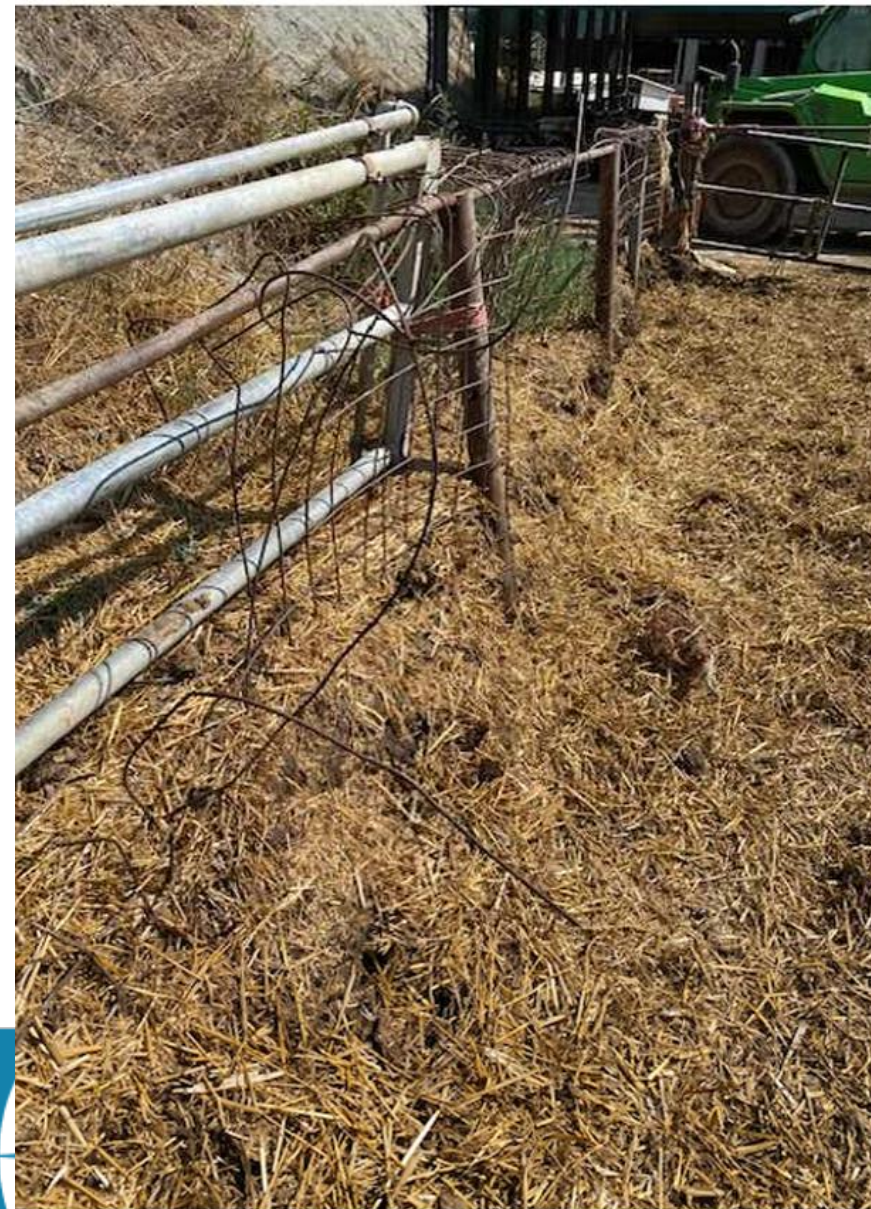
CONTROLLO BENESSERE: ESEMPI



CONTROLLO BENESSERE: ESEMPI



CONTROLLO BENESSERE: ESEMPI



CONTROLLO BENESSERE: ESEMPI

<p>Riferimenti normativi della NC riscontrata</p>	<p>1) D.L. 146/2001 allegato previsto da art. 2 comma 1 lettera b), punto 4 - controllo <i>“gli animali malati o feriti devono ricevere immediatamente un trattamento appropriato e, qualora l'animale non reagisca alle cure in questione, deve essere consultato un medico veterinario. Ove necessario gli animali malati o feriti vengono isolati in appositi locali muniti, se del caso, di lettiere asciutte e confortevoli”.</i></p> <p>2) D.L. 146/2001 allegato previsto da art. 2 comma 1 lettera b), punto 7 – libertà di movimento <i>“La libertà di movimento propria dell'animale, in funzione della sua specie e secondo l'esperienza acquisita e le conoscenze scientifiche, non deve essere limitata in modo tale da causargli inutili sofferenze o lesioni.”</i></p> <p>3) D.L. 146/2001 allegato previsto da art. 2 comma 1 lettera b), punto 8 – fabbricati e locali di stabulazione <i>“i materiali che devono essere utilizzati per la costruzione dei locali di stabulazione e, in particolare, dei recinti e delle attrezzature con i quali gli animali possono venire a contatto, non devono essere nocivi per gli animali e devono poter essere accuratamente puliti e disinfettati”</i></p> <p>4) D.L. 146/2001 allegato previsto da art. 2 comma 1 lettera b), punto 9 – fabbricati e locali di stabulazione <i>“i locali di stabulazione e i dispositivi di attacco degli animali devono essere costituiti e mantenuti in modo che non vi siano spigoli taglienti o sporgenze tali da provocare lesioni agli animali”</i></p> <p>5) D.L. 146/2001 allegato previsto da art. 2 comma 1 lettera b), punto 16 e 17 - Mangimi, acqua ed altre sostanze <i>16. tutti gli animali devono avere accesso ad un'appropriata quantità di acqua, di qualità adeguata 17. Le attrezzature per la somministrazione di mangimi e di acqua devono essere concepite, costruite e installate in modo da ridurre al minimo le possibilità di contaminazione degli alimenti o dell'acqua e le conseguenze negative derivanti da rivalità tra gli animali.”</i></p>
--	---

CONTROLLO BENESSERE: ESEMPI

1) Requisito non rispettato: Presenza di un torello identificato con marca auricolare IT036990736446 in stalla 2 fronte lattazione con lesione grave al garretto destro e non ancora visitato dal medico veterinario né spostato in infermeria. Presenza di 3 capi in infermeria di cui uno in stato di salute gravemente compromesso (capo IT036990616998). Solo dopo richiesta del Servizio Veterinario è stato chiamato il veterinario libero professionista ma l'animale è deceduto poco dopo, prima dell'arrivo del veterinario. (NO grande categoria C). Dal registro di stalla l'animale deceduto non risulta presente in azienda;

2) Requisito non rispettato: presenza dei seguenti box in cui la libertà di movimento propria degli animali è limitata da un'eccessiva densità di allevamento. In particolare:

- Stalla 3 box dx: presenza di 100 cuccette per 113 capi, pari al 88,5%. E' considerato adeguato **ma migliorabile** un numero di cuccette pari al 90-110% degli animali presenti (no piccolo cat. A).
- Stalla libera box sx: superficie di decubito pari a 106,03 mq per 21 bovine adulte = 5,04 mq/capo. E' considerato adeguato **ma migliorabile** una superficie compresa tra 6-7 mq/capo per le vacche adulte (no piccolo cat. A).
- Presenza di un tunnel con 2 box strutturati con catture e abbeveratoi che però da planimetria fornita dall'Azienda non risulta adibito a stalla ma a fienile. Nel box 1 inoltre è presente una superficie disponibile, escludendo la zona di accesso all'alimentazione, di 119,12 mq per 29 bovine adulte = 4,1 mq/capo (NO grande cat. C).
- Presenza in infermeria della vacca IT036990409631 che presenta i posteriori legati (no piccolo cat. A).
- Stalla 1 superficie coperta, escludendo la zona di accesso all'alimentazione, di 93,80 mq per 59 manze = 1,58 mq/capo. Per le manze bovine è considerata adeguata **ma migliorabile** una superficie compresa tra 3,5-4 m²/capo (no piccolo cat. A)
- stalla vitelli 1: 40 mq di superficie utilizzabile per 14 manzette= 2,8 mq/capo. Per le manze bovine è considerata adeguata **ma migliorabile** una superficie compresa tra 3,5-4 m²/capo (no piccolo cat. A)
- stalla 2 box fronte paddock: superficie utilizzabile, escludendo la zona di accesso all'alimentazione, di 202,52 mq. Per le 53 manze bovine e i 3 tori presenti nel box al momento del sopralluogo è considerata adeguata **ma migliorabile** una superficie di 212,5 mq (no piccolo cat. A)
- stalla 2 box fronte lattazione: superficie utilizzabile, escludendo la zona di accesso all'alimentazione, di 103,71 mq. Per le 29 manze bovine e 1 toro presenti nel box al momento del sopralluogo è considerata adeguata **ma migliorabile** una superficie di 110,5 mq (no piccolo cat. A)

3) Requisito non rispettato: presenza di lettiera sporca in box stabulazione libera e box 1 nel tunnel ed in tutti i box in cui sono detenute manze (no piccolo cat. A).

Presenza in sala mungitura di accumulo di feci su rastrelliera utilizzata per contenere le vacche e presenza di ragnatele (NO grande cat. C)

4) Requisito non rispettato: presenza di recinzione in paddock Stalla 1 e di recinzione in stalla a stabulazione libera con spuntoni. Presenza di alcune catture in stalla 3 ed in stalla stabulazione libera rotte con spigoli taglienti (no piccolo cat. A).

5) Requisito non rispettato: presenza dei seguenti box con attrezzature per la somministrazione di mangime ed acqua insufficienti che non riducono al minimo le conseguenze negative derivanti dalla rivalità tra gli animali. In particolare:

- stalla 3 box dx: presenza di 4 abbeveratoi da 100 cm per 113 capi adulti= 3,5 cm/capo. Presenza di 67 posti in mangiatoia per 113 capi = 59,2% (no piccolo cat. A)
- stalla 1: presenza di 1 abbeveratoio di 200 cm per 59 manze=3,38 cm/capo. Presenza di 37 posti in mangiatoia per 59 capi = 62,7% (no piccolo cat. A)
- stalla 2 box fronte paddock: presenza di 1 abbeveratoio da 110 cm per 53 manze e 3 tori= 1,96 cm/capo. L'abbeveratoio si presenta molto sporco (NO grande cat. C). Presenza di 27 posti in mangiatoia per 56 capi = 50,9% (no piccolo cat. A)
- stalla 2 box fronte lattazione: presenza di 1 abbeveratoio da 110 cm per 29 manze ed 1 torello= 3,66 cm/capo (no piccolo cat. A).

E' considerato adeguato **ma migliorabile** per le bovine adulte almeno 1 abbeveratoio ogni 10 animali o se a vasca 6-7 cm/capo, per le manze 1 abbeveratoio ogni 15 animali o se a vasca 5 cm/capo. E' considerato adeguato **ma migliorabile** per razioni con unifeed che più del 70% degli animali possa alimentarsi contemporaneamente.

Descrizione della non conformità

CONTROLLO BENESSERE: ESEMPI

Prescrizioni del Veterinario ufficiale	<p>1) spostare il torello in apposito locale con lettiera asciutta e confortevole e sottoporre l'animale a visita medico veterinaria dandone evidenza al Servizio veterinario. Fornire al servizio Veterinario le delucidazioni riguardo la mancanza dell'animale deceduto nel registro di stalla e regolarizzarne la posizione in BDN.</p> <p>2) a) <u>diminuire</u> il numero di animali detenuti nei box sopra riportati in modo da garantire spazio disponibile e <u>un numero</u> di cuccette disponibile adeguato.</p> <p>b) Spostare gli animali detenuti nei box non adibiti a stalla in altre strutture idonee garantendo la libertà di movimento propria dell'animale ed un corretto accesso all'alimentazione e all'acqua di abbeverata.</p> <p>c) Fornire al Servizio Veterinario certificato del medico veterinario che attesti la necessità di tenere i posteriori del capo sopra riportato legati per un periodo limitato di tempo.</p> <p>3) a) incrementare le operazioni di pulizia, in particolare nei box sopra riportati, in modo da fornire sempre agli animali una lettiera asciutta e pulita e mantenere questa condizione nel tempo.</p> <p>b) effettuare operazioni di pulizia straordinaria della sala mungitura.</p> <p>4) sottoporre a controllo e manutenzione in modo da eliminare asperità e <u>sporgenze pericolose</u> per gli animali tutte le recinzioni e le catture della stalla.</p> <p>5) a) fornire agli animali <u>nei box</u> sopra riportati un corretto accesso all'alimentazione e all'acqua di abbeverata.</p> <p>b) effettuare una pulizia straordinaria di tutti gli abbeveratoi con particolare riguardo a quello della Stalla 2 box fronte paddock ed instaurare una routine che garantisca di mantenere nel tempo gli abbeveratoi puliti.</p>
Scadenza delle prescrizioni	<p>Punto 1) <u>2</u>c) 3b) 24 ore dalle notifica della scheda di NC Punto 5b) 7 giorni <u>dalle notifica</u> della scheda di NC Punto 2a) e 2b) <u>15</u> giorni dalla notifica della scheda di NC 3a) 4) <u>5</u>a) 20 giorni dalle notifica della scheda di NC</p>

CONTROLLO BENESSERE: ESEMPI



CONTROLLO BENESSERE: ESEMPI



CONTROLLO BENESSERE: ESEMPI



CONTROLLO BENESSERE: ESEMPI

1) PUNTO 12. ASSENZA DI VITELLI BOVINI OLTRE LE 8 SETTIMANE DI ETÀ STABULATI IN RECINTI INDIVIDUALI

DL 126/2011 Art.3 comma 1 lettera a) e comma 2

"requisiti minimi di allevamento di vitelli:

1. Le aziende devono rispettare le seguenti prescrizioni:

a) nessun vitello di età superiore alle 8 settimane deve essere rinchiuso in un recinto individuale, a meno che il medico veterinario abbia certificato che il suo stato di salute o il suo comportamento richiedano l'isolamento dal gruppo, al fine del trattamento diagnostico e terapeutico.

Requisito non rispettato: presenza dei seguenti capi: IT0368990827648 nato il 15/05/23, IT036990827653 nato 29/05/2023, IT036990827649 nato 15/05/2023, IT036990827665 nato 07/07/2023, IT036990827647 nato 14/05/2023 in box singoli (no piccolo cat. A).

2) PUNTO 14. ASSENZA DI FABBRICATI E LOCALI DI STABULAZIONE NOCIVI.

D.L. 126/2011 allegato I punto 1

"I materiali utilizzati per la costruzione dei locali di stabulazione e, in particolare, dei recinti e delle attrezzature con i quali i vitelli possono venire a contatto non devono essere nocivi per i vitelli e devono poter essere accuratamente puliti e disinfettati.

Requisito non rispettato: presenza di una recinzione inadeguata nel box in fondo alla stalla vitelli 2 costituita da pallet di legno tenuto con corde pericolante e ricoperto di polvere e ragnatele. Presenza di accumuli di polvere e ragnatele sulle strutture e sui soffitti in stalla vitelli 2. Presenza sotto i box singoli, in particolare quelli in cui sono allevate le femmine, di terra battuta con ristagno di acqua ed escrementi (no piccolo cat. A).

3) PUNTO 15. IGIENE, PULIZIA E GESTIONE DEGLI AMBIANTI DI STABULAZIONE E DELLA LETTIERA

D.L. 126/2011 allegato I previsto all'art. 4 comma 1, punto 3

"La stalla, i recinti, le attrezzature e gli utensili devono essere puliti e disinfettati regolarmente in modo da prevenire infezioni incrociate o lo sviluppo di microrganismi infettivi. Gli escrementi, l'urina ed i foraggi che non sono stati mangiati o che sono caduti sul pavimento devono essere rimossi con la dovuta

regolarità per ridurre al minimo gli odori e la presenza di mosche e roditori".

Requisito non rispettato: nei box singoli in cui sono detenuti i vitelli presentano pareti molto sporche, dando evidenza di una pulizia delle strutture non regolare o non adeguata (NO GRANDE CAT. C).

4) PUNTO 16. IGIENE, PULIZIA E GESTIONE DELLE ATTREZZATURE PER L'ALIMENTAZIONE (ALIMENTI E ACQUA)

D.L. 126/2011 allegato I previsto all'art. 4 comma 1, punto 9 e punto 14

"La stalla, i recinti, le attrezzature e gli utensili devono essere puliti e disinfettati regolarmente in modo da prevenire infezioni incrociate o lo sviluppo di microrganismi infettivi. Gli escrementi, l'urina ed i foraggi che non sono stati mangiati o che sono caduti sul pavimento devono essere rimossi con la dovuta regolarità per ridurre al minimo gli odori e la presenza di mosche e roditori".

"Le attrezzature per la somministrazione di mangimi ed acqua devono essere concepite, costruite, installate e mantenute in modo da ridurre al minimo la possibilità di contaminazione degli alimenti o dell'acqua destinati ai vitelli".

Requisito non rispettato: presenza di mangiatoie per il fieno in alcuni box singoli in cui sono allevate vitelle femmine con accumulo di materiale fecale di vecchia data. Presenza di secchi e poppatoi stoccati sul pavimento della sala latte (NO GRANDE CAT. C).

5) PUNTO 21. TEMPERATURA ED UMIDITÀ

D.L. 126/2011 allegato I previsto all'art. 4 comma 1, punto 3

"L'isolamento termico, il riscaldamento e la ventilazione devono consentire di mantenere entro i limiti non dannosi per i vitelli, la circolazione dell'aria, la quantità di polvere, l'umidità relativa e le concentrazioni di gas".

Requisito non rispettato: circolazione dell'aria non adeguata in box in fondo a stalla vitelli 2 (no piccolo cat. A).

6) PUNTO 24. ILLUMINAZIONE MINIMA – CICLO DI LUCE PER GLI ANIMALI

D.L. 126/2011 allegato I previsto all'art. 4 comma 1, punto 5

"I vitelli non devono restare continuamente al buio. A tal fine. Onde soddisfare le loro esigenze comportamentali e fisiologiche, è opportuno prevedere, date le diverse condizioni climatiche degli Stati membri, una illuminazione adeguata naturale o artificiale che, in quest'ultimo caso, dovrà essere almeno equivalente alla durata di illuminazione naturale normalmente disponibile tra le ore 9,00 e le ore 17,00"

Requisito non rispettato: illuminazione naturale non sufficiente ed illuminazione artificiale non funzionante in box in fondo stalla vitelli 2

7) PUNTO 30 DISPONIBILITÀ DI ACQUA E NUMERO DI ABBEVERATOI

DL 126/2011 allegato I previsto da art. 4 comma 1 punto 13

"a partire dalla seconda settimana di età, ogni vitello deve poter disporre di acqua fresca adeguata in quantità sufficiente oppure poter soddisfare il proprio fabbisogno in liquidi bevendo altre bevande, tuttavia i vitelli malati e sottoposti a condizioni atmosferiche di grande calore devono poter disporre di acqua fresca in ogni momento"

Requisito non rispettato: presenza di alcuni secchi per l'acqua vuoti ed asciutti in box singoli vitelli. Presenza di 9 secchi per 10 capi in box collettivo vitelli (NO GRANDE CAT. C).

Riferimenti normativi della NC riscontrata

CONTROLLO BENESSERE: ESEMPI

Prescrizioni del Veterinario ufficiale	<ol style="list-style-type: none">1) Spostare i vitelli di età superiore alle 8 settimane in box collettivi2a) rendere la recinzione del box in fondo a stalla vitelli 2 sicura in modo tale che non possa causare lesioni agli animali e che possa essere pulibile e disinfettabile, oppure non utilizzare il box. Procedere ad operazioni di pulizia straordinaria in stalla vitelli 2.2b) Rendere la superficie sottostante i box singoli facilmente lavabile e disinfettabile.3) procedere con operazioni di pulizia straordinaria dei box singoli a rotazione e mettere in atto una routine che consenta di mantenere le strutture pulite nel tempo4) effettuare pulizia straordinaria di tutte le mangiatoie dei vitelli che lo necessitano con rimozione del materiale fecale e di altra sporcizia e disinfezione. Porre in atto una routine che consenta di mantenere nel tempo mangiatoie pulite. Stoccare secchi e poppatoi rialzati da terra in maniera igienica.5) aumentare la circolazione dell'aria nel box in fondo a stalla vitelli 2 oppure non utilizzare il box.6) aumentare l'illuminazione naturale o ripristinare l'illuminazione artificiale nel box in fondo a stalla vitelli 2, oppure non utilizzare il box.7) aumentare la disponibilità di acqua nei vitelli nel box collettivo in modo da assicurare che i vitelli abbiano sempre acqua a disposizione. Fornire sempre acqua ai vitelli, soprattutto in situazioni di inteso calore.
Scadenza delle prescrizioni	1), 2a), 3), 4), 5), 6),7) 31/10/2023 2b) 3) 30/11/2023



CONTROLLO BENESSERE: ESEMPI



CONTROLLO BENESSERE: ESEMPI

a) Gli animali malati o feriti ricevono immediatamente un trattamento appropriato.					
SI	no cat. A	no cat. B	NO cat. C	N.A.	OTTIMALE
			X		
EVIDENZE(*)					
<p>Presenza di un suino in box da solo in stato preagonico con evidente stato di morosità e presenza di rischio di decanatura nei suinetti sul letto del box.</p>					
<p>(*) Indicare se sono presenti animali ammalati o feriti e le modalità di detenzione, se l'infermeria o altro settore sono, all'occorrenza, adattabili ad accogliere ed isolare suini deboli, malati o aggressivi</p>					

PRESCRITTO ABBATTIMENTO IMMEDIATO DEL CAPO

CONTESTATA SANZIONE AMMINISTRATIVA PER VIOLAZIONE D.lvo 146/2001

art. 1 comma 2 e all. p.to 4: Gli animali malati o feriti devono ricevere immediatamente un trattamento appropriato e, qualora un animale non reagisca alle cure in questione, deve essere consultato un medico veterinario. Ove necessario gli animali malati o feriti vengono isolati in appositi locali muniti, se del caso, di lettieri asciutte o confortevoli.

CONTROLLO BENESSERE: ESEMPI



x

CONTROLLO BENESSERE: ESEMPI



CONTROLLO BENESSERE: ESEMPI



CONTROLLO BENESSERE: ESEMPI

Riferimenti normativi della NC riscontrata

1) D.L. 146/2001 allegato previsto da art. 2 comma 1 lettera b), punto 7

“La libertà di movimento propria dell'animale, in funzione della sua specie e secondo l'esperienza acquisita e le conoscenze scientifiche, non deve essere limitata in modo tale da causargli inutili sofferenze o lesioni. ”

2) D.L. 146/2001 allegato previsto da art. 2 comma 1 lettera b), punto 8

“I materiali che devono essere utilizzati per la costruzione dei locali di stabulazione e, in particolare, dei recinti e delle attrezzature con i quali gli animali possono venire a contatto, non devono essere nocivi per gli animali e devono poter essere accuratamente puliti e disinfettati”

3) D.L. 146/2001 allegato previsto da art. 2 comma 1 lettera b), punto 4

“ove necessario gli animali malati o feriti vengono isolati in appositi locali muniti, se del caso, di lettiere asciutte e confortevoli”

4) D.L. 146/2001 allegato previsto da art. 2 comma 1 lettera b), punto 12

“agli animali custoditi al di fuori dei fabbricati deve essere fornito, in funzione delle necessità e delle possibilità, un riparo adeguato dalle intemperie, dai predatori e da rischi per la salute”

5) D.L. 146/2001 allegato previsto da art. 2 comma 1 lettera b), punto 17

“Le attrezzature per la somministrazione di mangimi e di acqua devono essere concepite, costruite e installate in modo da ridurre al minimo le possibilità di contaminazione degli alimenti o dell'acqua e le conseguenze negative derivanti da rivalità tra gli animali. ”

6) D.L. 146/2001 allegato previsto da art. 2 comma 1 lettera b), punto 16 e 17

“Tutti gli animali devono aver accesso ad un'appropriata quantità di acqua, di qualità adeguata, o devono poter soddisfare le loro esigenze di assorbimento di liquidi in altri modi”

“Le attrezzature per la somministrazione di mangimi e di acqua devono essere concepite, costruite e installate in modo da ridurre al minimo le possibilità di contaminazione degli alimenti o dell'acqua e le conseguenze negative derivanti da rivalità tra gli animali. ”

CONTROLLO BENESSERE: ESEMPI

1) Requisito non rispettato: presenza di una stalla chiusa in cui la libertà di movimento propria dell'animale è limitata in modo tale da causare inutili sofferenze da eccessiva densità di allevamento. In particolare nel box chiuso di dimensioni $12 \times 7 \text{ m} = 84 \text{ m}^2$ risultano detenuti su dichiarazione del Sig. [redacted] circa 120 capi adulti di cui 2 arieti e 40 agnelli. Escludendo la zona di accesso all'alimentazione di circa 1 mt per 10 metri di greppie presenti, la superficie disponibile per il decubito risulta 74 m^2 fornendo quindi uno spazio disponibile inferiore a 0.5 m^2 per ogni capo. Per le pecore adulte è considerata adeguata **ma migliorabile** una superficie compresa tra $1,5-1,7 \text{ m}^2/\text{capo}$, per gli arieti è considerata adeguata **ma migliorabile** una superficie di $2,2 \text{ m}^2/\text{capo}$, per gli animali da rimonta > 3 mesi di età è considerata adeguata **ma migliorabile** una superficie compresa tra $1,0$ e $1,2 \text{ m}^2/\text{capo}$ e per gli agnelli < 3 mesi è considerata adeguata **ma migliorabile** una superficie compresa tra $0,3$ e $0,5 \text{ m}^2/\text{capo}$ (no grande categoria C).

2) Requisito non rispettato: nella stalla chiusa dove sono detenute le pecore e nella parte chiusa del box dove vengono detenute le capre presenza di lettiera sporca e accumulo su tutta la superficie calpestabile di circa 50 cm di lettiera sporca (no piccolo categoria A)

3) Requisito non rispettato: attualmente il locale individuato come infermeria risulta utilizzato per l'allevamento del gregge di capre. Un recinto ad uso infermeria è stato approntato nella sala mungitura, al momento inutilizzata e al momento del sopralluogo vi erano detenuta una pecora adulta con un agnello neonato con lettiera in quantità non adeguata (no piccolo categoria A).

4) Requisito non rispettato: nel box delle capre è presente una parte coperta che misura $5 \times 7 \text{ mt}$ per 30 capre e 2 becchi fornendo quindi uno spazio libero al riparo pari a circa $1,09 \text{ m}^2/\text{capo}$, pertanto non viene fornito riparo a tutti gli animali contemporaneamente (no piccolo cat. A)

5) Requisito non rispettato: presenza nella stalla chiusa in cui sono detenuti su dichiarazione di [redacted] circa 120 capi adulti di cui 2 arieti e 40 agnelli di n. 5 mangiatoie da 2 mt ognuna con un solo fronte mangiatoia. Tali mangiatoie forniscono uno spazio di accesso di circa 16 cm a capo adulto, non sufficiente a consentire l'accesso contemporaneo a tutti i capi e a ridurre la rivalità. Per le pecore adulte e gli arieti è considerato adeguato **ma migliorabile** uno spazio in mangiatoia di almeno 30 cm lineari/capo (no piccolo categoria A)

6) Requisito non rispettato: presenza nel box chiuso di di 4 vasche per la somministrazione dell'acqua non sufficienti per il numero di animali detenuto e che al momento dell'ispezione risultavano vuote. Presenza nel box delle capre di numero 2 vasche per la somministrazione di acqua sottodimensionate rispetto ai capi presenti e che al momento del sopralluogo contenevano un quantitativo esiguo di acqua non sufficiente per i capi presenti. Per gli ovini si considera adeguato almeno 1 abbeveratoio ogni 25 animali o se a vasca $2-3 \text{ cm}/\text{capo}$ (1 m di vasca per 50 animali); per le capre viene considerato adeguato in caso di abbeveratoio a vasca almeno $3 \text{ cm}/\text{capo}$ oppure almeno un 1 abbeveratoio ogni 20 capre adulte e almeno 1 abbeveratoio ogni 25 capre da rimonta (NO grande categoria C).

Descrizione della non conformità



CONTROLLO BENESSERE: ESEMPI

Prescrizioni del Veterinario ufficiale	<p>1) aumentare lo spazio disponibile/capo agli ovini detenuti nel box chiuso in cui al momento del sopralluogo la libertà di movimento propria dell'animale era limitata da eccessiva densità di allevamento riducendo il numero di capi allevati in quel box;</p> <p>2) rimuovere completamente la lettiera sporca dai box e sostituirla con lettiera asciutta e pulita. Istituire un piano di pulizia e rinnovo della lettiera che consenta il mantenimento a lungo termine di lettiera asciutta e pulita in tutti i box.</p> <p>3) fornire adeguata quantità di lettiera agli animali detenuti nel recinto infermeria.</p> <p>4) ridurre il numero di capi detenuti nel box delle capre in modo tale che la parte coperta risulti adeguata a fornire un riparo a tutti gli animali contemporaneamente senza limitarne la libertà di movimento.</p> <p>5) ridurre il numero di animali allevati nel box al chiuso in modo tale da garantire l'accesso contemporaneo alla mangiatoia a tutti i capi ed un adeguato spazio di accesso.</p> <p>6) fornire immediatamente acqua agli animali detenuti nei box in cui l'acqua risultava assente o insufficiente.</p> <p>6 bis) mettere in atto in allevamento una procedura che assicuri la presenza costante di acqua a disposizione degli animali. Ridurre il numero di animali detenuti nei box in modo da garantire adeguato accesso all'acqua a tutti gli animali.</p> <p>7) effettuare un controllo anagrafico e fornire al Servizio Veterinario evidenza dei capi mancanti e le opportune giustificazioni.</p> <p>8) smaltire conformemente alla normativa vigente le carcasse e le parti di carcasse rinvenute nella proprietà e darne evidenza al Servizio Veterinario.</p>
Scadenza delle prescrizioni	<p>Punti 1, 2, 4, 5, 6 bis, 7, 8 entro il 28/02/22</p> <p>Punto 6 ottemperare immediatamente.</p> <p>Punto 3 entro il 24/02/2022</p>
Chiusura della non conformità	<p>Punto 6) ottemperato in sede di sopralluogo.</p>